L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI, QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 10 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post | VENERDI' 13 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 - 21665.

I Ministri britannici in udienza dal Re Imperatore

Un secondo colloquio di un'ora e un quarto col Capo del Governo e col Ministro degli Esteri italiano

Oggi Chamberlain e Lord Halifax renderanno omaggio al Santo Padre

La visita in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 12

L'*Osservatore Romano*, in un articolo dal titolo « I Ministri britannici in Vaticano », dopo avere ricordato che domani, Venerdì, alle 11.45, il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri della Gran Bretagna saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre, nota che la visita di sì illustri rappresentanti di una delle più potenti Nazioni del mondo al Sommo Pontefice, che rappresenta ed esprime la più alta potenza spirituale della terra, assurge una volta ancora, per così singolari caratteri, ad un peculiare significato morale. Essa manifesta la profonda considerazione che la politica — intesa nel più nobile senso della parola e nella più vasta sfera dei suoi compiti: reggere i popoli anche nei rapporti fra i popoli — non può non nutrire verso le supreme ragioni dello spirito, le virtù morali che promanano dalla Religione verso la inesauribile luce della civiltà cristiana.

Essa dichiara che una politica, la quale ponga la fraterna solidarietà delle genti a garanzia di pace, della comune elevazione del generale progresso; la politica, cioè, che un Impero come quello britannico, esteso a ogni Continente e a tutte le stirpi, è più che mai in grado di comprendere, nella opportunità di desiderare, nella saggia convenienza di attuare, non può non sentire, in tutta la sua provvida efficacia, la particolare missione della Santa Sede.

Questa visita attesta, una volta di più, che per essere il Vangelo la fonte stessa della più perfetta civilizzazione umana, le forze che promuovono cioè religione e morale, etica e politica, non possono non armonizzare, allearsi e unirsi verso la meta. Il sig. Chamberlain ha consacrato il suo nome alla storia della pace. Vi ha ispirato quella pagina che, se fosse stata vergata nel '14, sul tormentato cammino d'Europa, non sarebbero rimaste sì profonde orme di sangue, di inquietudini, di rivoluzioni ideali e politiche. Gli è stato a fianco Lord Halifax, collaboratore fedele del Premier, il quale continua con l'intelletto e l'anima di suo padre ad applicare quei principii che sugli orizzonti religiosi sognò e invocò per la unione dei credenti in Cristo, come arra ed auspicio di una feconda convivenza delle genti. I due uomini di Stato tornano, come i loro predecessori sei anni addietro, Mac Donald e Simon, con gli stessi sentimenti, con le stesse speranze, in una trepida ora assai simile a quella, per le stesse preoccupazioni, per le stesse attività dei popoli.

Tornano allo stesso Pontefice, per attestargli la costante reverenza e fiducia della grande nazione inglese, cui Egli già rispose con sì memorabili manifestazioni di corrispondente comprensione e di affetto in occasioni tanto solenni, come quelle della Canonizzazione di Giovanni Fisher e di Tomaso More, occasioni nelle quali dalla suprema Cattedra cattolica si auspicava alle civili fortune fiorenti dell'amicizia operosa di una Nazione, che partecipa, come nessuna altra, di una quasi universalità politica, con l'Autorità che da venti secoli attua e vive l'universalità religiosa.

La presenza dei Ministri britannici in Vaticano si attua all'indomani della creazione di una Delegazione apostolica in Gran Bretagna, che di sì benefica simpatia appare insieme conseguenza e fulcro. Il loro atto di omaggio si compie durante le giornate di Roma, in cui fra due popoli così affini per indole politica, ardimento marinaro, genio commerciale e coloniale si suggellano particolari equilibrii a valido contributo per la causa d'Europa. Tutto questo non può non confortare le vaste impellenti attese dei popoli bisognosi di sicurezza, di distensione, di tranquillità; desiderosi di cooperante lavoro, aborrenti da nuove divisioni e conflitti desolatori, ansiosamente in vedetta e in ascolto di segni, di voci rassicuranti, di propositi e di opere di solidarietà, di cordialità reciproca, e sopra tutto di umana, di cristiana bontà.

S. S. Pio XI parlerà francese

e Chamberlain inglese

ROMA, 12 sera

Contrariamente a quanto è stato asserito da qualche giornale nel colloquio tra Chamberlain e il Pontefice che avrà luogo domattina non sarà necessario l'intervento di alcun interprete.

Infatti il Pontefice non ha una grande dimestichezza con la lingua inglese, nel senso che non ne è padrone, come del francese, del tedesco e del polacco, ma l'intende perfettamente, sicchè il Primo Ministro britannico potrà a suo agio esprimersi in tale lingua.

D'altra parte Chamberlain conosce e capisce la lingua francese anche se incontra qualche difficoltà ad usarla, ragione per cui, mentre il Primo Ministro britannico parlerà in inglese il Pontefice risponderà in francese.

La *Corrispondenza* ricorda a proposito della lingua usata dal Pontefice che nella visita avvenuta parecchi anni fa di uno stretto congiunto di Chamberlain, allora Ministro degli Esteri, Austin Chamberlain, questi, saputo che il Papa non parlava facilmente l'inglese, si dichiarò pronto ad usare un'altra lingua. Il Pontefice propose il francese e nel cerimoniale così fu stabilito.

Quando però i due personaggi si trovarono a colloquio, sir Austin esclamò sorridendo rivolgendosi al Pontefice:

« Vostra Santità naturalmente parla l'italiano », pronunciando questa frase in perfetta lingua italiana.

Il Pontefice si mostrò molto lieto di constatare che l'Uomo di Stato inglese conosceva perfettamente la lingua italiana, senz'altro rispose in italiano, avviando la conversazione in questa lingua che non fu più sostituita con altra per tutta la durata del colloquio.

Nuovo incontro Ciano-Halifax

ROMA, 12 sera

Questa mattina, il ministro degli Affari Esteri britannico, Lord Halifax, si è recato a Palazzo Chigi a rendere visita al ministro conte Galeazzo Ciano, col quale si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora. (Stef.).

Il secondo colloquio

Roma, 12 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia alle ore 17,30 il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain ed il Ministro degli Affari Esteri Lord Halifax. Il colloquio, al quale era presente il conte Galeazzo Ciano, si è protratto per un'ora ed un quarto. (Stefani)

Fervida giornata

ROMA, 12 sera

Nella mattinata, il Primo Ministro britannico Chamberlain ed il Segretario agli Esteri Halifax hanno reso omaggio alle tombe dei Re al Pantheon. Di fronte al tempio era allineato, in compatto inquadramento, un reparto di Granatieri con bandiera e musica, e ai lati della piazza, tenuta sgombra, si assiepava grande popolo. Anche le finestre ed i balconi dei palazzi, tutti decorati di bandiere, erano gremiti di folla. Nel pronao del Tempio, al cui ingresso erano metropolitani e carabinieri in grande uniforme, una numerosa rappresentanza di ufficiali del presidio, allineata su due file, delimitava una larga corsia. Erano presenti il Generale Comandante la Divisione, personalità, autorità e gerarchie. Vivissimi applausi della folla hanno annunciato l'arrivo del corteo delle vetture.

L'omaggio alle Tombe dei reali

Per primo è giunto con il suo seguito Lord Halifax, che, mentre gli armati rendevano gli onori militari e la folla calorosamente applaudiva, è stato ricevuto dalle autorità. Quasi subito dopo è giunto il Primo Ministro britannico Chamberlain accolto con una entusiastica manifestazione di simpatia, mentre le truppe presentavano le armi e la musica suonava gli inni inglesi e italiani. Il Primo Ministro britannico, il Segretario agli Esteri ricevuti dal Generale rappresentante l'Istituto della Guardia d'Onore al Pantheon, ed accompagnati dall'Ambasciatore di Inghilterra Lord Perth, dal seguito, dal personale dell'Ambasciata e da alti funzionari del Ministero degli Esteri, sono entrati nel Tempio dove hanno reso reverente omaggio alle reali tombe e hanno deposto due grandi corone d'alloro, con i nastri dai colori britannici. Il Primo Ministro Chamberlain e Lord Halifax hanno poi apposto le loro firme ai registri d'onore. Nell'interno del Pantheon prestava servizio la Guardia d'Onore alle reali Tombe. Quando il Primo Ministro ed il Segretario agli Esteri, terminata la visita, sono riapparsi sulla piazza, mentre la musica intonava gli inni inglesi ed italiani, una rinnovata manifestazione della folla li ha salutati.

Dopo avere, immobile, ascoltato gli inni delle due Nazioni, il Primo Ministro Chamberlain ha passato in rassegna i Granatieri. Ed allorchè egli ha reso il saluto alla bandiera, la moltitudine ha sottolineato il suo gesto con un più alto applauso. Poi, nuovamente salutati dalle autorità, il Primo Ministro Chamberlain e Lord Halifax hanno ripreso posto nelle loro automobili e ricompostosi il corteo, si è avviato a Piazza Venezia.

Al Milite Ignoto

Qui, fronte al Vittoriale, erano schierati in servizio d'onore reparti delle varie armi, carabinieri, con musica e bandiera, scuola militare, Genova cavalleria, guardie di finanza, avieri, milizia, agenti di P. S. Lungo la scalea del Monumento, su duplice fila, erano le Camicie nere dell'Urbe, mentre sul ripiano antistante il sacello del Milite Ignoto era una numerosa rappresentanza dell'ufficialità del presidio. La folla, compatta, si assiepa e infittisce intorno alla piazza, e allorchè alle 11.25 giunge il corteo delle automobili, un lungo applauso cordiale accoglie e saluta gli ospiti, mentre la musica dei carabinieri intona l'inno inglese, seguito dalle note di Marcia Reale e « Giovinezza ».

Discesi dalle automobili, Chamberlain, Halifax e i rispettivi seguiti sono ricevuti dal Governatore di Roma, dal Prefetto, dal Comandante la Divisione e dal Federale. Gli ospiti, cl suono della «Canzone del Piave» salgono lentamente la scalea del Vittc iano preceduti da due carabinieri che recano una grande corona di alloro coi nastri dai colori britannici. Deposta la corona sul sacello, Chamberlain, Lord Halifax e tutte le altre personalità, sostano in raccoglimento e quindi, reso omaggio al Milite Ignoto, ridiscendono sulla piazza.

Qui preso congedo dalle autorità e risalutati dalla folla e dal suono degli inni inglesi e italiani gli ospiti risalgono sulle automobili che si avviano a Palazzo Reale. La folla considerevole che si era andata adunando, ha salutato con calorosa simpatia gli ospiti britannici al loro ingresso a Palazzo Reale.

Alla presenza del Sovrano

Le grosse automobili lucentissime entrano nel vasto cortile d'onore rapide e silenziose, accostandosi al portico di destra ove è lo scalone d'onore. Corazzieri in grande uniforme che prestano servizio d'onore scattano nel saluto; squillano le trombe e il picchetto di guardia schierato con la bandiera, presenta le armi. Chamberlain, Halifax, l'Ambasciatore di S. M. Britannica e i personaggi del seguito, discendono, rendono omaggio alla bandiera, e incontrati dal Mastro delle cerimonie di servizio, si avviano allo scalone ai cui piedi due guardaportone, in grande livrea di gala e due corazzieri in alta uniforme e corazza rendono il saluto. Ascendono lo scalone addobbato con tappeti e piante ornamentali e al sommo vengono incontrati dal gran Maestro delle cerimonie di S. M. il Re e Imperatore, Conte di S. Elia, che, per il salone dei corazzieri, ove un drappello di questi superbi soldati rende gli onori, e per le altre sale dell'appartamento reale, introduce gli ospiti nella sala delle udienze alla presenza del Sovrano.

Dopo l'udienza reale, S. M. il Re e Imperatore ha trattenuto a colazione gli uomini di Stato Inglesi e le personalità del loro seguito. Alla colazione hanno partecipato S. A. R. il Principe di Piemonte, il Duce, il Ministro degli Esteri conte Ciano, l'Ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale, il Ministro della Cultura popolare, l'Ambasciatore d'Italia presso la corte di S. Giacomo, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza e agli Esteri, il Reggente il Ministero della Casa di S. M. il Re Imperatore, il Primo aiutante di campo Generale del Sovrano, il Capo della Segreteria particolare di S. E. il Capo del Governo, i funzionari e gli addetti dell'Ambasciata Britannica, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, i membri delle Case civili e militari del Sovrano della Corte di S. M. la Regina e Imperatrice e della Casa militare di S. A. R. il Principe di Piemonte.

"La prima sorpresa"

LONDRA, 12 sera

Grandissimo rilievo trovano a Londra le cronache e i commenti dell'incontro romano.

Il *Times* comincia con l'osservare che la visita dei Ministri britannici a Roma è cominciata con una sorpresa. «Infatti — scrive il giornale — la Delegazione britannica contava di avere solo un breve colloquio col Duce non appena giunta a Roma. Invece, Mussolini ha trattenuto i due Ministri in una cordiale conversazione durata un'ora e mezzo, approfittandone per delineare nella loro essenza la maggior parte dei problemi che interessano Italia e Inghilterra.

«Da ambo le parti — pensa il *Times* — si sarà certamente parlato con franchezza della necessità di salvare la pace e certamente i nostri Ministri non avranno mancato di felicitarsi nel sentire che Mussolini userà di tutto il suo potere per raggiungere questo scopo».

Lo stesso giornale, in una interessante analisi, dopo aver ricordato i rapporti di amicizia anglo-italiani, afferma che oggi tali rapporti stanno per entrare in una nuova fase. «I fascisti — prosegue il *Times* — dicono che il vecchio romanticismo deve essere messo da parte e che passando le Alpi i visitatori debbono soprattutto considerare l'Italia di oggi, cercando di comprendere la nuova vita che la anima e la sua nuova posizione nel mondo. Non si può infatti negare che una grande trasformazione è in pieno sviluppo in Italia; e i fascisti pensano che gli inglesi col loro senso pratico non mancheranno di prenderne nota».

In un articolo di fondo, il *Daily Mail* scrive che le popolazioni d'Italia, come già era avvenuto in Germania, hanno acclamato Chamberlain.

«Un insegnamento — continua il giornale — si può trarre da questi applausi: gli uomini di Stato che ora discutono a Roma non potranno non tenere conto dell'orrore che una guerra susciterebbe nella opinione pubblica di tutto il mondo civile».

La Regina Imperatrice al capezzale di Mafalda d'Assia

Normale decorso della malattia

L'arrivo di Re Boris

ROMA, 12 sera

La malattia della Principessa Mafalda d'Assia prosegue nel suo corso normale, e i medici curanti non mostrano preoccupazioni di sorta. L'inferma, che risiede in una villetta adiacente a Villa Savoia, è affettuosamente assistita dalla Regina Imperatrice e dalle sue auguste sorelle.

Con treno speciale, proveniente da Torino, è giunto a Roma ieri sera alle ore 21,05 Umberto di Savoia.

Il Principe Ereditario si è direttamente recato a visitare la sua augusta sorella inferma.

Stasera giungerà anche Re Boris di Bulgaria.

Alla Principessa Mafalda tutta la Nazione rinnova i voti più fervidi di completa e pronta guarigione.

Massimo interesse in Romania

BUCAREST, 12 sera

La stampa romena manifesta il massimo interesse per la visita del Primo Ministro e del Ministro degli Affari esteri britannico a Roma.

I Caduti della "Littorio" nell'offensiva franchista in Catalogna

ROMA, 12 sera

Dal 23 dicembre 1938, inizio della vittoriosa offensiva franchista in Catalogna, a tutto il 9 gennaio 1939 le perdite subite dall'unica Divisione composta totalmente di volontari italiani, la « Littorio », sono le seguenti:

Caduti: ufficiali 27, sottufficiali e legionari 217.

Feriti: ufficiali 141, sottufficiali e legionari 1160.

Dispersi: ufficiali 1, sottufficiali e legionari 29.

I nomi dei gloriosi Caduti saranno pubblicati non appena giunti gli elenchi.

SOSTA ALLA CASA DI COLOMBO

Nuova realtà mediterranea

Esiste una tipica eloquenza diplomatico-conviviale, dall'esercizio della quale anche le personalità più forti, più originali non sono dispensate. Bisogna riconoscere che Mussolini paga questo tributo nella misura più parca, più sobria. Esempio il brindisi pronunciato l'altra sera a Palazzo Venezia in onore dei Ministri britannici. Si cercherebbero vanamente, in esso, svolazzi retorici, mentre quella che balza alla mente di tutti è la intelaiatura nervosa, muscolosa delle sue dichiarazioni, non affogate, soffocate dalle espressioni rituali. Una frase emerge nettamente da ogni convenzionalità. Egli ha parlato di «nuova realtà mediterranea e africana».

Senza millantare informazioni segrete e lasciar supporre la possibilità di rivelazioni da «edizione straordinaria», si può dire che qui è toccato il midollo spinale dei rapporti fra l'Impero Italiano e l'Impero britannico non solo,

ma anche di tutta la nuova sistemazione europea alla quale Mussolini pensava allorchè, nel decisivo discorso di Verona, alla vigilia di quello che sembrava l'inevitabile urto armato per la Cecoslovacchia, affermava che il mondo, di tutto sente necessità fuorchè di aumentare il numero degli Ossari.

Sarebbe conforme agli interessi della pace se il realismo di Sir Neville Chamberlain avesse già condotto il Governo britannico ad una valutazione molto prossima a quella formulata dal Capo del Governo italiano.

Mercoledì mattina, ringraziando le autorità genovesi per le accoglienze tributategli dal popolo ligure, Chamberlain riservava una buona percentuale delle sue parole ad attestare ammirazione per la Dominante, città che ha dato gloria alla Patria e al mondo con i suoi grandi esploratori e navigatori.

E' una tradizione della famiglia Chamberlain, quella di conoscere bene la storia italiana. E se non andiamo errati, Joe Chamberlain, il padre dell'attuale Premier, ha scritto sull'Italia alcune pagine calde di poesia e di simpatia. Sir Neville Chamberlain, certo, non ha alcun bisogno di lezioni o di ripetizioni. Ma certo, se il programma del suo viaggio a Roma glielo avesse consentito, a pochi metri dalla Stazione Principe, uscito dalle tettoie ferroviarie e sboccato nella Piazza di Acquaverde, avrebbe fatto la conoscenza con un monumento di indubbio interesse. Sull'alto di un piedistallo di pietra si erge la figura di Cristoforo Colombo. E' la gloria più grande di

Genova, e una delle glorie massime del popolo italiano. In questa figura l'eroismo confina con elementi favolosi.

Per sentire tutto il fascino di questo richiamo è necessario però abbandonare la piazza di Acquaverde e percorrere lunghe strade di questo emporio mediterraneo tumultuante di correnti vitali. Si arriva alla nuova Piazza Dante dove audaci, ciclopiche costruzioni suggeriscono il paragone con le conoscenze cinematografiche dei grattacieli caratteristici nella fisionomia delle città d'oltre Atlantico. E appena la mole di un enorme torrione è ultimata, subito sulle macerie di vecchie casupole trasudanti umidità e maleodoranti di muffa, sorgono le fondamenta di un edificio che sarà più alto, più potente, dominatore assoluto del panorama, in vista del mare. E' all'ombra di queste poderose costruzioni moderne che si ritrova la piccola casa medioevale di Colombo. Un'edera secolare avvolge le mura da tutti i lati, nella prossimità delle guglie merlate di Porta Soprana, uno degli emblemi del quartiere di Portoria che nell'araldica italiana ha un posto di privilegio perchè è il quartiere di Balilla. La casa di Cristoforo Colombo, posta accanto ad un leggiadro chiostro, trasferito da un'altra zona della città e qui ricostruito, ha quasi l'apparenza di un nido. Nido da cui ha spiccato il volo un'aquila. Sul frontone, in lingua latina, chi sosta legge: «Nulla domus titulo dignior — heic — paternis in aedibus — Christophorus Columbus — pueritiam — primamque juventam transegit».

E' stato proprio un peccato che Chamberlain e Lord Halifax non abbiano potuto trattenersi più lungo a Genova, e arrivare sino a Piazza Dante.

Sotto la pioggia, gruppi di braccianti — sfidando le intemperie come le può sfidare un soldato in trincea — lavoravano — schiena curva ma viso ridente — sgombrando, dinanzi al cimelio colombiano, mattoni, pietre, calce di una costruzione demolita. E' da qui che una nuova grande arteria legherà il cuore di Genova al porto.

Tutta la vita di Genova è protesa verso il mare. E con la vita di Genova si proietta verso il mare tutta la vita dell'Italia.

E' anche per questo che Mussolini, salutando Chamberlain e Lord Halifax nei saloni di Palazzo Venezia, ha potuto dire che alla base della rinnovata amicizia fra i due grandi Imperi sta «la nuova realtà mediterranea».

e. c.

Incontro dall'eco mondiale

Il problema generale dell'Europa

è nella sistemazione dei nuovi equilibri

Commenti ai brindisi romani

ROMA, 12 sera

Commentando i brindisi scambiatisi ieri sera a Palazzo Venezia tra Mussolini e Chamberlain, il *Giornale d'Italia* dice che in questi rapidi ma sostanziali discorsi suona un linguaggio realistico, misurato, responsabile «che è lontano dalle utopie dell'universalismo, come dalle opache intransigenze dell'egoismo imperiale». Parlando di una politica di negoziati, Chamberlain ha evidentemente riconosciuto che vi sono ancora grandi problemi aperti i quali si devono appunto risolvere con spirito di comprensione e con franchi contatti volenterosi, quali possono appunto essere quelli dei negoziati, e con ciò, prosegue il giornale, ha pure tacitamente condannato quei metodi politici che respingono la comprensione e il negoziato, opponendo l'irrigidamento politico, creato con affrettate reazioni e demagogici moti suscitati sulla piazza.

«Si tratta ora di fare seguire alla coincidenza di questo linguaggio del Duce e di Chamberlain una coincidenza di visioni e sopratutto di interessi e di atti fra i due Governi. Grandi problemi basici dell'Europa sono aperti. La loro soluzione si va rapidamente maturando. E in essa si sintetizza l'avvenire dell'Europa. Qui si entra nella zona incandescente della politica internazionale nella quale i principii sono chiamati alle loro grandi prove. Si è parlato di due assi che si incrociano e che dovrebbero esprimere due diversi mondi, due diverse somme di interessi opposti, non soltanto nelle ideologie politiche, ma anche nei concreti interessi delle Nazioni e nelle fatali gravitazioni della loro storia. Questa antitesi non è fatale. Può invece comporsi in un sistema collaborativo. Gli accordi Italo-Britannici, sorti sulle nuove realtà Mediterranee e Africane dell'Italia, e gli accordi di Monaco formati nella atmosfera delle realtà nazionali tedesca, magiara e polacca, preannunziano questa possibilità».

«Bisogna proseguire. Bisogna evitare di chiudere le porte alla pace della giustizia. Bisogna in sostanza coltivare e non tradire lo spirito di Monaco, dove l'irresistibile dinamismo della storia europea, nei suoi naturali e legittimi cicli attuali, ha trovato la necessaria comprensione e l'avviamento verso pacifiche definizioni invece che verso urti esplosivi.

Ci sarà ancora questa comprensione col suo indissolubile seguito di capacità al sacrificio, quale si si impone nella giustizia internazionale non meno che in quella sociale? Questo è il problema generale dell'Europa nel quale confluiscono tutti i pratici problemi diplomatici. L'Italia e la Germania lo considerano come il punto essenziale del divenire europeo».

«La nota ufficiosa della «*Informazione Politica e Diplomatica Tedesca*» segnala per esempio un tema generale di nuovi interessi nazionali italiani nel Mediterraneo che appartiene ai grandi fatti della storia e non può esser costretto nell'angusta cornice dei piccoli, consueti affari diplomatici. Essa ha un grande valore indicativo che non potrà non essere misurato a Londra ed a Parigi. Ma non è oggi il caso di soffermarsi su questo o quel tema, riservato all'esame dei Primi Ministri e dei loro Ministri degli Esteri. Ci è grato piuttosto — conclude il *Giornale d'Italia* — notare la cordialità che ha risuonato nelle parole e nelle intenzioni di Mussolini e di Chamberlain.

Tener conto dell'evoluzione europea

MONACO DI BAV., 12 sera

Tutti i giornali pubblicano ampie cronache dell'arrivo di Chamberlain a Roma e dànno particolare rilievo allo scambio dei brindisi di cui riportano il testo integrale.

Viene sopratutto sottolineata la cordialità con la quale Roma ha accolto il Primo Ministro inglese che, scrive il *Voelkischer Beobachter*, è giustamente considerato una personalità che per il suo carattere realista, energico e coraggioso contribuisce altamente al mantenimento della pace, riconoscendo la necessità di un riordinamento europeo.

Nei commenti di questa stampa si ribadisce come l'incontro di Roma per essere fruttuoso debba svolgersi in quello spirito sorto dal convegno di Monaco e come debba, quindi, assumere la portata di un avvenimento fondamentale europeo, ispirato alla volontà di tenere conto di quella inesorabile evoluzione politica dell'Europa la quale richiede soluzioni che, più saranno rapide, tanto meno saranno complicate.

Compiacimenti jugoslavi

BELGRADO, 12 sera

Sotto grandi titoli, nei quali vengono riportate le frasi più salienti del brindisi pronunciato da Mussolini all'indirizzo di Chamberlain, i giornali si occupano largamente del convegno romano. Intere pagine illustrate da fotografie sono dedicate alla cronaca ed alle manifestazioni dell'amicizia italo-britannica ed alle felici ripercussioni che essa può avere nel mondo. Il *Vreme* fra l'altro scrive: « La Jugoslavaia si trova in una posizione particolarmente favorevole, poichè ha potuto in tempo utile sistemare i suoi rapporti con Roma. L'amicizia italo-jugoslava è vista a Londra di buon occhio ed una più intima collaborazione fra i due paesi verrà accolta con ancora maggiore piacere. L'amicizia tra la Jugoslavia e l'Italia non desta a Londra alcun sospetto, poichè tale amicizia è considerata utilissima alla collaborazione generale e dimostra come si possa trovare una via di uscita alle più infelici situazioni, quando ne esista veramente la volontà, da una parte e dall'altra ».

Ansiosa impazienza a Parigi

PARIGI, 12 sera

Gli ambienti politici parigini attendono con ansiosa impazienza i risultati del colloquio di Roma.

L'eccezionale importanza attribuita qui all'avvenimento è dimostrata dalle intere pagine di cronaca e di commenti che i giornali dedicano alle cerimonie, alle manifestazioni ed alle prime conversazioni politiche svoltesi ieri nella capitale italiana.

Le calorose manifestazioni di amicizia italo-inglesi che hanno caratterizzato la giornata di ieri, suscitano commenti piuttosto amari.

(Stefani)

Vasta attenzione ungherese

BUDAPEST, 12 sera

Le prime pagine dei giornali sono tutte occupate dallo incontro romano tra gli uomini di stato italiani ed inglesi: colonne e colonne sono dedicate alla descrizione dell'arrivo degli ospiti a Roma, al pranzo, ai brindisi, alle corrispondenze da tutte le capitali europee, alle voci sui probabili temi dei colloqui. Il corrispondente romano del *Pester Lloyd* pubblica una colorita cronaca della cordiale accoglienza fatta dall'Urbe a Chamberlain ed Halifax.

L'eco negli Stati Uniti

NEW YORK, 12 sera

I giornali dedicano molte colonne alla prima giornata di Chamberlain sottolineando le simpatiche, calorose accoglienze tributate dalla popolazione dell'Urbe al Primo Ministro inglese e la cordialità dei brindisi scambiati tra i due Capi di governo.

Conferenza a Budapest su Benito Mussolini

BUDAPEST, 12 sera

La stampa attribuisce la massima importanza al ciclo di 11 conferenze che, per iniziativa dell'Associazione Mediterranea, saranno svolte sull'Italia Fascista e pone, specialmente, in rilievo che *«i problemi fondamentali della amica Italia stanno in primo piano nello interesse dell'opinione pubblica magiara»*.

Viva attesa regna per la prima conferenza che sarà tenuta oggi su Mussolini e alla quale interverranno numerose alte autorità della vita ungherese.

Società segreta scoperta a Zagabria

BELGRADO, 12 sera

A Zagabria è stata scoperta una società segreta denominata *«Protezione civile croata»*. Otto membri di questa Associazione illegale sono stati arrestati.

Il saggio ginnico al Foro Mussolini

ROMA, 12 sera

Alle ore 15 i Ministri inglesi hanno assistito al Foro Mussolini ad un grande saggio ginnico sportivo corale svolto da elementi della Gil.

Sull'arena dello stadio, poco prima dell'inizio della manifestazione, vi sono già reparti della Scuola Marinaretti, della Gil di Sabaudia, gli allievi delle Accademia della Gil di Roma e di Orvieto, le legioni avanguardisti e balilla del comando federale dell'Urbe ed alcuni reparti di Giovani Italiane e di Giovani Fasciste. Manca poco all'inizio della manifestazione quando incominciano ad affluire le autorità. Sono presenti tutti i membri del Governo, moltissimi senatori e deputati, un folto gruppo di ufficiali generali.

Alle 14.55 giunge il Duce salutato dalle acclamazioni altissime della folla. Mussolini risponde sorridendo alla calorosa manifestazione e si reca poi incontro ai Ministri inglesi che giungono subito dopo..

Quando appare il Duce sul podio la folla scatta in piedi acclamando, scandendo e martellando la parola Duce a gran voce, a gola spiegata. Un'altra dimostrazione è rivolta all'apparire degli ospiti, i quali rispondono sorridendo. Le musiche intonano l'inno inglese e le note degli inni italiani. Tutti in piedi e in silenzio ascoltano gli inni.

Poi, dopo un altro lungo applauso la manifestazione ha inizio. Al comando, ingrandito dall'altoparlante, le formazioni giovnili, immobili sul prato, si diradano, compongono in serie di linee rigorosamente precise, di figure squadrate, di curve esattissime. Ogni esercizio, ogni esibizione strappa lunghi applausi alla folla ma quando l'entusiasmo tocca il diapason più alto è nel momento in cui gli accademisti, marinaretti, avanguardisti, balilla armati danno prova di essere istruiti non come delle reclute, ma come dei vecchi soldati. Chamberlain ed Halifax danno spesso il segnale degli applausi. La manifestazione interessante ed avvincente, dura poco più di un'ora. Alla fine tutti i reparti sono tornati in campo presentando le armi.

Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto ai Ministri britannici cui ha risposto un formidabile alalà seguito dal possente A noi per il saluto al Duce.

Quando Chamberlain, accompagnato dal Duce ha lasciato il podio la banda dei marinaretti ha intonato nuovamente l'inno inglese mentre la folla prorompeva in alti applausi. Nuove manifestazioni hanno salutato il Duce quando a sua volta si è allontanato.

Una visita di Lord Halifax al Collegio cattolico inglese e alla Basilica di San Pietro

ROMA, 12 sera

Lord Halifax, accompagnato dal Ministro plenipotenziario britannico presso la Santa Sede e dal Primo Segretario, ha visitato, nelle prime ore del pomeriggio d'oggi, il Venerabile Collegio inglese. Giunto alle 14, è stato ricevuto da S. E. Mons. Goodfrey, Delegato Apostolico in Gran Bretagna e finora Rettore del Collegio e dal Vice Rettore Mons. Riccardo Smith.

Il Ministro degli Esteri britannico ha quindi visitato la Cappella dei Martiri inglesi ed alcune sale del grande e magnifico Istituto di via Monserrato. Salito al primo piano è stato lungamente acclamato dai numerosi studenti. Quindi il Rettore ha fatto un breve discorso, ringraziando Lord Halifax per la visita, dicendo che dal XVI secolo il Collegio è una parte vitale dell'Inghilterra a Roma e concludendo con la calorosa affermazione: «Non siamo secondi a nessuno nella fede al Re». Al termine del discorso gli studenti hanno cantato «ad multos annos».

Lord Halifax, rispondendo, ha detto che, pur sapendo come il Collegio non aspettava da lui un discorso, tuttavia voleva ringraziare il Rettore e gli studenti ed aggiungeva che da molto tempo aveva il desiderio di visitare il Collegio ed oggi provava una vera gioia. Ha proseguito dicendo che il Primo Ministro Chamberlain gli aveva espresso il suo rincrescimento per non avere potuto intervenire ed inviava per suo mezzo, i più vivi auguri. Lord Halifax, concludendo, ha detto che il Premier sarebbe stato certamente felice quando egli gli avrebbe portato gli auguri di tutti i presenti. Il Ministro ha quindi lasciato il Collegio verso le 14.30 acclamato nuovamente dagli studenti mentre esprimeva a mons. Goodfrey tutta la sua ammirazione per il venerando Istituto. Quindi Lord Halifax, sempre scortato da metropolitani in motocicletta, si è recato alla Basilica Vaticana, ove la visita è stata strettamente privata.

L'illustre ospite ha ammirato gli insigni capolavori d'arte, che decorano la Basilica del Principe degli Apostoli e si è trattenuto commosso davanti alle memorie venerande

Rapporti e contatti

fra Chiesa e Inghilterra

ROMA, 12 sera

Si ricorda che i rapporti fra la Santa Sede e la Gran Bretagna esistono ufficialmente dal principio del 1915, allorquando, a causa della guerra, il Governo britannico decise di mandare un Ministro presso la Santa Sede allo scopo di illuminarla intorno agli argomenti connessi con la guerra che potessero interessare la Santa Sede stessa. Dopo, quella Missione fu confermata con carattere permanente. Tuttavia anche prima di allora l'Inghilterra aveva avuto dei contatti col Vaticano, ma occasionali e temporanei e si riferivano più che altro a missioni speciali inviate dal Papa per l'incoronazione di Sovrani inglesi e per missioni e doni inviati ai Papi in circostanze straordinarie.

Un vero e proprio contatto diplomatico si era avuto nel 1890 quando il generale Simmons era stato inviato in missione speciale per stabilire alcune modalità intorno alle elezioni del Vescovo nell'arcipelago di Malta. Le trattative furono concluse con scambio di note fra il generale ed il cardinale Segretario di Stato Rampolla, nel marzo del 1890.

Si ricorda anche che i Sovrani inglesi ebbero più di una volta contatti personali coi Papi. La prima volta fu con la visita fatta da Edoardo VII a Leone XIII il 29 aprile 1903. Allora non esisteva la Conciliazione, anzi vi era completa ed aspra rottura di qualsiasi contatto fra il Governo italiano e la Santa Sede, ed il Re d'Inghilterra, per recarsi al Vaticano, dovette superare la pregiudiziale, per la quale il protocollo vaticano si rifiutava di ammettere la possibilità che un Sovrano ospite del Quirinale partisse da quel palazzo per recarsi a visitare il Pontefice.

Re Edoardo per recarsi al Vaticano lasciò il Quirinale, andò alla sede della Legazione britannica presso Porta Pia e di là con le carrozze della Legazione si recò al Vaticano. Era la prima volta dopo la Riforma che un Sovrano inglese prendeva contatto personale con un Papa e Leone XIII soddisfatto incontrò il Re dicendogli: Quanto sono contento di vedere Vostra Maestà in Vaticano! ».

Re Edoardo VIII, ora abdicato, visitò Benedetto XV il 7 maggio 1918, quando era ancora Principe di Galles. Allora esisteva la Legazione britannica presso la Santa Sede e quindi il Principe si recò al Vaticano accompagnato dal Ministro inglese.

Infine Re Giorgio V e la Regina Maria furono ricevuti in udienza da Pio XI il 10 maggio 1923. L'udienza ebbe luogo con tutta la solennità. Nel pomeriggio i Sovrani si recarono per una seconda volta in Vaticano e visitarono prima la Basilica dove furono ricevuti dal cardinale Merry del Val e poi il Museo e le Gallerie pontificie, che furono loro illustrate dal direttore.

Queste visite non si sono limitate soltanto ai Sovrani, ma si sono estese anche ai Primi Ministri e ad uomini di Stato inglesi. Segnaliamo l'udienza che il 31 marzo 1916 il Papa Benedetto XV concesse al Primo Ministro Asquith, il quale si recò all'udienza accompagnato da Howard che fu il primo Ministro britannico presso la Santa Sede. Il 19 marzo 1933 Papa Pio XI ricevette in tutta solennità il Primo Ministro Ramsay Mac Donald col Ministro degli Affari Esteri sir John Simon.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

il Card. Boggiani, Cancelliere di S. Romana Chiesa;

il Card. Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Mons. Mantiero, Vescovo di Treviso;

Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

I funebri del Priore della Certosa di Firenze

FIRENZE, 12 sera

Stamattina, con la semplicità ed austerità del rito certosino, ha avuto luogo la sepoltura, nel Cimitero della Certosa, del venerabile priore padre Gabriele Giuseppe Maria Delser.

Alla mesta cerimonia hanno partecipato i religiosi, i fratelli del Convento, numerose personalità cittadine, parenti e numeroso stuolo di amici dell'indimenticabile Estinto.

Terminata la cerimonia nella Cappella del Capitolo, il padre Vicario ha ricordato con commoventissime parole le benemerenze note non solo a Firenze, del veneratissimo Priore.

Alla famiglia Delser rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Ladro sacrilego arrestato a Novi Ligure

NOVI LIGURE, 12 sera

Nella notte scorsa il sacrista della nostra insigne Chiesa Collegiata, Michelangelo Pesce, prima di aprire le porte del tempio, nel visitare, come di sua abitudine, l'altare della SS. Lacrimosa Madonna della Neve, Patrona della città, si accorgeva che era stato rotto un vetro e che dal simulacro della Madonna erano stati asportati tutti gli ori, di un valore assai rilevante. Chiamato il figlio, il sacrestano fece subito telefonare ai carabinieri ed ai vigili urbani e si diede intanto ad ispezionare i confessionali ed il pulpito per rintracciare il ladro.

Il ladro infatti era nascosto entro il pulpito ed i carabinieri lo potevano arrestare ancora in possesso di tutti gli ori. Egli è tale Valerio Semino di Luigi, di 41 anni, da Genova Pontedecimo, pregiudicato. Egli ha confessato cinicamente che da ben tre notti si era fatto rinchiudere in chiesa per fare il colpo, i cui proventi gli sarebbero serviti per aprire un negozio.

Un milione di danni nell'incendio di uno stabilimento elettro-ferroviario

MILANO, 12 sera

Un milione di lire di danni ha fatto un incendio sviluppatosi nello stabilimento della Società Anonima Officine elettro-ferroviarie Tallero in Via Giambellino.

Un guardiano dell'officina scorgeva stamani verso le quattro e mezzo una colonna di fumo uscire da un capannone interno in cui era accumulato numeroso materiale in legno per la costruzione dei carri.

I pompieri accorrevano sul posto con cinque autopompe ma le fiamme avevano avvòlto l'intero capannone. L'opera dei militi era perciò rivolta principalmente a isolare le fiamme che minacciavano depositi vicini. Dopo 5 ore di lavoro il fuoco veniva spento. Pare che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

Atto coraggioso

UDINE, 12 sera

L'altro ieri la fanciulla Del Degan Marianna di Angelo di nove anni in bicicletta correva lungo il canale Ledra a Flaibano. Per un errore, vi cadde dentro. Per fortuna fu veduta dal giovinetto Elio Muratori e da altri. Il Muratori si gettò nel canale ed aiutato dagli altri, trasse in salvo la fanciulla, che era svenuta.

L'atto coraggioso dell'avanguardista merita vivo elogio.

Cronache dell'Impero

ADDIS ABEBA, 12 sera

Proveniente da Massaua, dove aveva accompagnato la Principessina Margherita, è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, ricevuto dalle più alte autorità civili e militari. S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, accompagnata dal Governatore, ha visitato l'autoparco municipale, l'azienda per le miscele, l'Istituto sierovacinogeno, ove si è trattenuta qualche tempo nei gabinetti scientifici; e il lebbrosario di Akaki, per il quale è in programma un vasto piano di sviluppo. La Duchessa d'Aosta si è informata dell'andamento degli studi e delle ricerche, del programma di sviluppo e dei risultati degli esperimenti in atto.

La presenza dell'Augusta visitatrice ha dato luogo, ovunque, a manifestazioni di omaggio. Proveniente da Mogadiscio sono rientrati ad Addis Abeba, l'Ispettore del Partito, il Comandante Superiore della Milizia ed il Segretario Federale. Questi ha iniziato la sua attività, visitando le autorità e presiedendo una riunione alla Casa Littoria.

Ha avuto luogo a Gimma la riunione del Consiglio di Governo per l'avvaloramento del territorio dei Galla e Sidamo, ove sono stati trattati importanti argomenti e varie questioni, fra cui l'ampliamento dell'Ufficio opere pubbliche, la costruzione di fabbricati per l'autoparco civile e il progetto di costruzione della Cattedrale cattolica, per il quale è stato deciso di indire un bando di concorso. Il Consiglio di Governo, presieduto dal Governatore, informandosi al principio autarchico, ha approvato i capitolari di spesa per l'acquisto di gassogeni, destinati ad alcuni automezzi dell'autogruppo e all'impianto dei gassogeni stessi presso l'officina del Genio, nonchè i forni per completare vari fabbricati, fra cui il campo alloggio degli operai di Neghelli.

L'imposta straordinaria sul capitale azionario

Scadenza delle rate della imposta

ROMA, 12 sera

Col prossimo dieci marzo andrà in scadenza la prima rata dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali istituita col R. decreto-legge 9 novembre 1938-XVII, n. 1720. Le successive scadenze per il pagamento delle somme iscritte nei ruoli coincideranno con quelle stabilite per le imposte dirette e l'intero carico sarà ripartito in 18 rate trimestrali.

In previsione di tale prossima scadenza i ruoli della imposta straordinaria saranno al più presto comunicati con i relativi riassunti alle Intendenze di Finanza competenti per territorio pel visto di esecutorietà e non saranno soggetti alla pubblicazione disposta dalla vigente legge di riscossione. Si ricorda in proposito che, ferma la tassativa disposizione per la quale in ogni caso l'ammontare della imposta straordinaria non può eccedere il quintuplo della imposta di ricchezza mobile dovuta da ciascun contribuente per l'anno 1938, quando il carico supera il quadruplo della imposta di ricchezza mobile dovuta dalla medesima ditta per l'anno 1938 esso viene ripartito in 24 rate bimestrali e quando raggiunge il quintuplo di detta imposta viene iscritto in 30 rate bimestrali.

Le somme di imposta che saranno iscritte nei ruoli la cui riscossione s'inizierà posteriormente alla rata del marzo 1939 saranno ripartite in rate bimestrali con scadenza dell'ultima, rispettivamente per ciascuno dei casi più sopra contemplati, con le rate di dicembre 1941, dicembre 1942 e dicembre 1943. Le somme che saranno iscritte a ruolo durante detti anni 1941, 1942 e 1943 saranno riscosse con le rate che restano a scadere e comunque con un minimo di sei rate. L'iscrizione nei ruoli dell'imposta straordinaria non pregiudica l'azione della Finanza per la rettifica delle dichiarazioni presentate dalle ditte e società in quanto essa ci prescrive col 31 dicembre dell'anno successivo a quello nel quale il reddito definitivo di ricchezza mobile da servire di base per la capitalizzazione è stato iscritto a ruolo.

A proposito della ripartizione delle rate l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» informa che il voto da più parti e anche dalla Giornata Generale del Bilancio della Camera Fascista formulato circa l'opportunità di dare di fatto un'applicazione più ampia alla maggiore ratizzazione non ha mancato di formare oggetto di attento esame da parte dell'Amministrazione finanziaria la quale, dopo una ponderata disamina del problema, ha dovuto però esprimersi negativamente riconoscendo che, a parte la considerazione che la ripartizione effettuata appare pienamente equa, qualsiasi modificazione in questo campo non solo avrebbe alterato la struttura tecnica escogitata per l'esazione del tributo ma si sarebbe risolta in un intralcio nei casi di cessione e di trapasso delle aziende. In relazione alla circostanza che il decreto istitutivo del tributo fa riferimento al reddito accertato per l'anno 1938 e non già a quello esistente al 5 ottobre 1936, data dell'allineamento della nostra moneta, e ai quesiti al riguardo formulati giova infine tener presente che il reddito tassato con effetto dal 1938 è il risultato della revisione generale dei redditi di categoria B

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione dedicata alle Scuole Medie.

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11,30: Orchestrina Grassi.

12,30: Dischi (in campagna).

13,15: Orchestrina ritmica.

16-16,33: Lezione per gli allievi marconisti.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

17: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del chitarrista Andrés Segovia.

17,15: Trasmissione dalla Sala Borromini: « La Roma onde Cristo è Romano » ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi romani organizzato con la collaborazione dell' « Eiar ».

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Dischi.

21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: «Trittico francescano» per soli, coro e orchestra di Licinio Refice. Dirige l'Autore. Maestro del coro: Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia · Asterischi e curiosità.

19,20: Quartetto cantastorie.

21: « Il candeliere », opera in 3 atti. Musica di Sarabella.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,15: Massenet: « Manon » opera *Strasburgo.* — 21,15 (dall'Opera); Verdi: « Aida », opera.

NON PIU' MALI DI STOMACO

per coloro che neutralizzano l'acidità in soli 3 minuti con la Magnesia Bisurata

Nove volte su dieci i rinvii acidi, i bruciori di stomaco dopo i pasti, le acidità ed i gonfiori non sono altro che il risultato della fermentazione del cibo o d'una soverchia acidità stomacale che corrode le delicate pareti dello stomaco, producendo così dei dolori acuti. La voglia di dormire dopo i pasti e le notti insonni sono ugualmente conseguenze di questa eccessiva acidità. Le digestioni troppo lente — da 5 o 6 ore invece di 3 — non solamente sono disastrose per lo stomaco, ma anche per l'intestino che deve fare maggiori sforzi. Ne risulta quindi una debolezza del fegato e la costipazione, i di cui effetti sulla salute in generale sono oltremodo nocivi.

Prima che questi mali divengano cronici, troncateli di colpo — potete far ciò in 3 minuti solamente — col prendere, fin dal primo e più leggero malessere di stomaco, una piccola dose di polvere o 2 o 3 tavolette di Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana. L'eccesso d'acidità verrà immediatamente neutralizzato, l'irritazione e l'infiammazione della mucosa cesseranno e la digestione ritornerà ad essere rapida e normale. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette, si trova in vendita in tutte le Farmacie a Lire 5,50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pr. Firenze N. 1238 Div. 5: 18-1-38-XVI)

Liberate i vostri PIEDI dalla Stanchezza

Dolori ai piedi alleviati in 10 minuti in questo pediluvio medicato

Per mettere fine alla stanchezza dei vostri piedi dopo una dura giornata di lavoro, per far diminuire l'infiammazione ed il gonfiore, per ammorbidire i calli e gli indurimenti, sciogliete un pugno di Saltrati Rodell nel vostro pediluvio. L'ossigeno nascente che si sprigiona dai Saltrati Rodell in contatto con l'acqua calda, penetra nei tessuti infiammati e stimola la circolazione del sangue. Mercè la naturale e vivificante azione dell'ossigeno, la pelle viene rinfrescata, i piedi perdono il gonfiore e divengono più snelli così che potrete camminare confortevolmente con scarpe più piccole. I calli più induriti si ammorbidiscono in tal modo da poter essere staccati con la radice, con tutta facilità, servendosi delle mani. Fate, questa sera, un pediluvio saltrato. Il vostro farmacista vende i Saltrati Rodell. Il loro prezzo è modicissimo ed i risultati sono garantiti

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980

Orario continuo

(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Uccideteli ora

tutti i parassiti visibili ed invisibili che vivacchiano sui Vostri alberi da frutto. E' il momento propizio Gli alberi sono spogli, hanno già indurito le ultime cacciate e sopportano i trattamenti più energici. Noi Vi forniremo a prezzi modici i migliori preparati antiparassitari e Vi insegneremo ad adoperarli razionalmente.

Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna

NEGOZIO: Via Pignattari 3 - Tel. 23052

SEDE e VIVAI: Via Oretti 14 - Tel. 22250

Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vittorio Veneto - Tel. 2968.

L'assicurazione sulla VITA

è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA rivolgersi** alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

PER IL CLERO

Breviarium Romanum

4 volumi in-18 (cm. 10x16)

Novissima editio Taurinensis **1939 amplificata,** juxta typicam. — **In carta indiana,** ricche iniziali ed artistiche illustrazioni, caratteri chiarissimi e nuovi, stampati in **rosso e nero.** — Tutti i nuovi uffici e le nuove indulgenze, secondo la recentissima (1938) Raccolta della S. Penitenzieria Apost., sono inseriti al proprio posto.

I quattro volumi legati:

n. 1 — In zigrino nero flessibile, titolo oro, angoli arrotondati, dorso pieghevole, taglio rosso, 4 segnacoli, custodia in tela . . . . . . L. 205,-

» 2 — Come sopra ma con taglio dorato . . . . » 250,-

(rilegature pronte anche con i Propri Bolognesi)

Custodia elegantissima in zigrino soffice con aletta » 35,-

La BONONIA S. A. - Libreria Arcivescovile - Bologna - Via Altabella 8

LINOLEUM

IL PAVIMENTO PER LA CASA MODERNA

SOCIETA' DEL LINOLEUM - FILIALE DI BOLOGNA

VIA CARBONESI N. 3a ● TELEFONO N. 29-553

CHIESA E STATO IN ITALIA

a S. E. FARINACCI

Regime Fascista *rileva il nostro commento al discorso di Padre Gemelli, ma lo dichiara «incompleto» perchè mancherebbe di sviluppi circa la gratitudine che i cattolici devono al fascismo, per la sua politica religiosa. Inoltre non ci siamo occupati di Roosevelt, della politica della mano tesa e degli ebrei. Veramente, molte cose ci sembrano implicite nel calore del nostro scritto. Circa l'apprezzamento cattolico nei confronti della Conciliazione, le nostre due colonne erano un inno a questa grande benemerenza del Duce.*

Ma non è per cincischiare sulla nostra prosa che abbiamo preso la penna. Sarebbe di pessimo gusto. Il discorso di Padre Gemelli ci ha fatto grande piacere per quanto in esso era nobile auspicio a una sempre più stretta cooperazione religiosa e civile. Ora, se riprendiamo l'argomento è appunto per questo interesse più vasto: e perchè lo scritto di S. E. Farinacci ci incoraggia ad esprimere una considerazione.

S. E. Farinacci è uomo d'azione: anzi uomo di punta: molto polemico, se si vuole (lo ha dichiarato lui stesso) ma col quale è lecito discutere con estrema chiarezza senza timore che la propria lealtà venga giudicata temeraria. Ora Egli, ampiamente lodando la parola del Magnifico Rettore dell'Università Cattolica, la volge però quasi in contrasto con altre cose sacre e scrive: « Ci lamentiamo che il Vaticano continui a fare il gioco di tutti i nemici dell'Italia persistendo nel dare istruzioni ai Cardinali stranieri di parlare contro l'Italia fascista ». *E ieri ancora:* « Noi non possiamo tollerare che nella Città del Vaticano o all'estero si colluda, anche se occultamente, con la Massoneria ».

La domanda è questa: crede realmente S. E. Farinacci a queste mostruosità? Interpreta cioè degli stati d'animo in cui sia effettiva la convinzione di un simile assurdo? Poichè — costi quello che costi, — un tale fantastico grottesco va chiarito. E così dicendo fissiamo implicitamente che per noi non vi è discussione sulle buone intenzioni reciproche.

Cosa è successo nella Penisola beneficata dalla provvidenziale Conciliazione, perchè allo scadere del decennale le acque siano turbate da un certo sensibilismo polemico e la coscienza dei buoni — cattolici sinceri, fascisti onesti — si senta turbata da un ondeggiare di allusioni, da un accennare di diffidenze che sembrano raffreddare il felice clima di fusione di cui sino ad oggi abbiamo goduto e che il mondo ci invidia?

Ecco — Ecc.za Farinacci — le domande che noi vorremmo porre, perchè — ripetiamo — non siamo a secco di fede e di fiducia. Che cosa si può, che cosa si deve fare, per sgombrare l'atmosfera? Noi ci sentiremmo di fare ogni sforzo poichè la posta in gioco — il bene spirituale e civile d'Italia — vale troppo più di noi stessi.

1
Rapporti

Scartata la prima ipotesi — di un contrasto di posizioni sostanziali — noi crediamo che un disagio derivi forse da questo: che certe posizioni non si chiariscono positivamente e tempestivamente. Voi Vi lamentate del rapporto della Chiesa con altre Nazioni. E' chiaro anche ai ragazzi che la Chiesa ha condannato i veleni del comunismo e in pratica che la Chiesa sanguina da mille ferite per l'odio comunista. Quanto alla massoneria è scomunicata da un secolo. Non si può tuttavia, nè si deve scambiare il necessario rapporto che la Chiesa ha e deve avere con tutti i Regimi, di qualunque specie, per una approvazione da parte della Chiesa di quanto questi regimi hanno di anti cristiano e persino di satanico. Se non andiamo errati la Chiesa mantenne un rapporto diplomatico col Messico quando già la persecuzione era avanzata. Che significa? Anche persistendo una certa tensione con un paese d'oltre Alpe, non si è mai parlato di umiliare il Concordato.

La Chiesa sarà sempre l'ultima a spezzare i ponti, a inibirsi le possibilità di lenire attriti, di conciliare antitesi.

La Chiesa ha rapporti cordiali con la Francia. Ecco un punto nevralgico di Regime Fascista. *In Francia ha dominato largamente la massoneria, l'ebraismo. Non bisogna negare che oggi anche in Francia (e questo è uno dei riflessi europei della politica fascista circa la Religione) l'anticlericalismo è molto in declino. Resta l'intelaiatura della Repubblica laica ed atea, con tutte le sue conseguenze. La politica ufficiale, invece, ritorna deferente verso il Vaticano. Calcolo?*

L'avere rapporti con la Francia non significa che il Vaticano sottovaluti l'immenso valore spirituale della Nazione italiana o che essa non occupi nel cuore del Pontefice (che lo ha dichiarato anche in un discorso recente) un posto di predilezione. Chi può mettere in dubbio l'apprezzamento della Chiesa per l'Italia cattolica in cui ha sede il Pontificato, nella quale Mussolini, primo in Europa, rovesciò le posizioni del laicismo; Italia che vive un ciclo unico di ascesa religiosa e civile?

Certo il governo della Chiesa è amplissimo. Ed implica libertà e rispetto per tutti. L'azione diplomatica è un'azione necessariamente discreta, complessa, ardua, nella quale bisogna apprezzare il fine apostolico. E la S. Sede merita anche la nostra fiducia!

2
Gerarchia e razzismo

In Italia ci permetta S. E. Farinacci — l'idea di scoprire divergenze fra le stesse alte Gerarchie della Chiesa è per lo meno anacronistica. L'Autorità spirituale del Cattolicesimo italiano è fuori discussione. La Gerarchia è perfettamente all'unisono. Essa vive e opera nell'amoroso ossequio, nella fervida disciplina, nell'entusiasta dedizione al Pontefice Romano e nell'ardore schietto per il vero bene della Patria. Piuttosto bisogna riconoscere che la direzione dello Stato moderno offre continuamente problemi di grande complessità. Certe questioni (Stato e individuo, razza e religione, universalismo e particolarismo) si possono presentare sotto molti aspetti. La parola del Vescovo può toccarne ora questo, ora quello: ma la sostanza del pensiero resta unica: al servizio della Nazione nei limiti della ortodossia cattolica.

Veniamo al pratico: si parla di razzismo. Forse non si è chiarito abbastanza attraverso un'opera non polemica, ma espositiva, sino a qual punto la dottrina cattolica ammette e giustifica un razzismo inteso ad elevare tutte le potenze fisiche e morali di una razza a preservarla dalle inquinazioni e a difenderla dalle sopraffazioni. E' condannata implicitamente dalla dottrina della Chiesa quella dottrina materialistica per la quale tutte le potenze morali e spirituali di un popolo derivano dal suo sangue e soltanto dal suo sangue. Ciò viene a negare praticamente l'esistenza dell'anima, vera fonte di tutti i valori umani.

Inoltre il cristianesimo insegna l'amore universale: il quale, non esclude le differenze, *nè proibisce che un popolo abbia la fierezza di sè, difenda i propri diritti, coltivi l'obiettivo di un primato legittimo, per vie lecite. Gli accenni degli eminentissimi Vescovi e Arcivescovi italiani — per quanto ci consta — furono tutti rivolti al razzismo nel senso esotico. E quando si dice esotico non si afferma che questo razzismo sia diventato il razzismo italiano. Non si è parlato, finora in Italia, di un razzismo « teologico ». La questione del Matrimonio ha una importanza a sè. Qui si tratta di Diritto Canonico, di dottrina della Chiesa, di un Sacramento istituito da Gesù Cristo. Nessuno potrebbe disconoscere il diritto e il dovere di tutelare per vie discrete e leali un così prezioso e supremo patrimonio.*

L'avere difeso il Matrimonio non autorizza altre illazioni circa gli ebrei.

Veniamo al problema politico. Dal 1915 al 1918 fu versato il sangue di tutti gli italiani: dai garibaldini ai cattolici. Sui campi di battaglia si è preparata la nuova unità religiosa della Patria. Nel 1935 le sanzioni videro in modo superbo l'Episcopato e il clero italiano ufficialmente partecipe alle sorti del paese. I Vescovi offersero le croci, le catene, l'oro dei loro anelli. Ciò fu fatto per l'impulso spontaneo, per il logico sviluppo dialettico della coscienza riconciliata. Sui fronti dell'Impero e in Ispagna si immolarono Cappellani e legionari.

L'anno scorso, 60 Vescovi e tremila Sacerdoti salirono le scale di Palazzo Venezia in un incontro storico con il Capo del Governo italiano. In nessun paese del mondo si è vista una simile manifestazione. Nessun Capo di Stato in terra (forse Napoleone) ha visto intorno a sè un simile concilio. Dopo il ricevimento del Duce vi fu un'udienza dal Papa, Mussolini affermò che « l'Italia deve conservare il compito di baluardo della civiltà cristiana ». *Il Papa ribadì e benedisse all'alto gesto simbolico.*

Ci sono delle riserve nella coscienza cattolica Italia? Non ci sono. Italia e cattolicesimo si compenetrano sempre più. I Cappellani dell'Esercito, i Cappellani della Milizia e della G.I.L., lo scambio continuo dei rapporti tra l'Episcopato e la Gerarchia, l'insegnamento religioso nelle scuole, il progressivo evolversi della cultura liberata dalla zavorra dei pregiudizi e dalla ostilità; lo stesso istinto, la giovinezza, l'entusiasmo del popolo italiano fanno sì che per una benedizione di Dio e per un'azione intima della Provvidenza, questo nostro meraviglioso popolo si fa sempre più concorde. Non esistono — per ora — tragedie dottrinali.

Ciò non toglie che nella complessità dei problemi bisogna vegliare perchè non sorgano dissidi di principio, e l'Episcopato parla solo per questo. E questo Episcopato merita una deferenza che il nervosismo polemico sembra talvolta annebbiare.

Nelle Diocesi italiane il contatto tra la Gerarchia religiosa e la Gerarchia politica — 90 su 100 — ha portato alla tranquillità, alla pace, all'intesa. Solo l'episodio polemico giornalistico sembra tener sospesa sulla vita nazionale una nube che è ancora per tutti incognita.

3: Conclusione

Ecco perchè ci sembra doveroso che ogni sforzo sia compiuto per distendere e per chiarire, per snebbiare l'orizzonte, per conservare all'Italia l'unica invidiabile sorte della sua perfetta unità religiosa e civile, baluardo di grandezza storica e fonte di inesauribile ascesa.

Come cattolici, la nostra vita è in Cristo: non possiamo soffrire dubbi circa il dovere della perfetta fedeltà alla Chiesa (e così dicendo, comprendiamo l'adesione incondizionata alla Gerarchia): come italiani noi siamo coscienti dei vincoli al bene comune, grati al Fascismo e al suo Duce. Ma pensiamo ancora che i due termini — Chiesa e Patria — si armonizzano.

Nella crisi del 1931 l'indimenticabile Arnaldo (che ci onorò di un sereno dibattito) fu veramente Uomo di pace, fautore di distensione, grandemente benefico e benemerito. La sua memoria sia di auspicio!

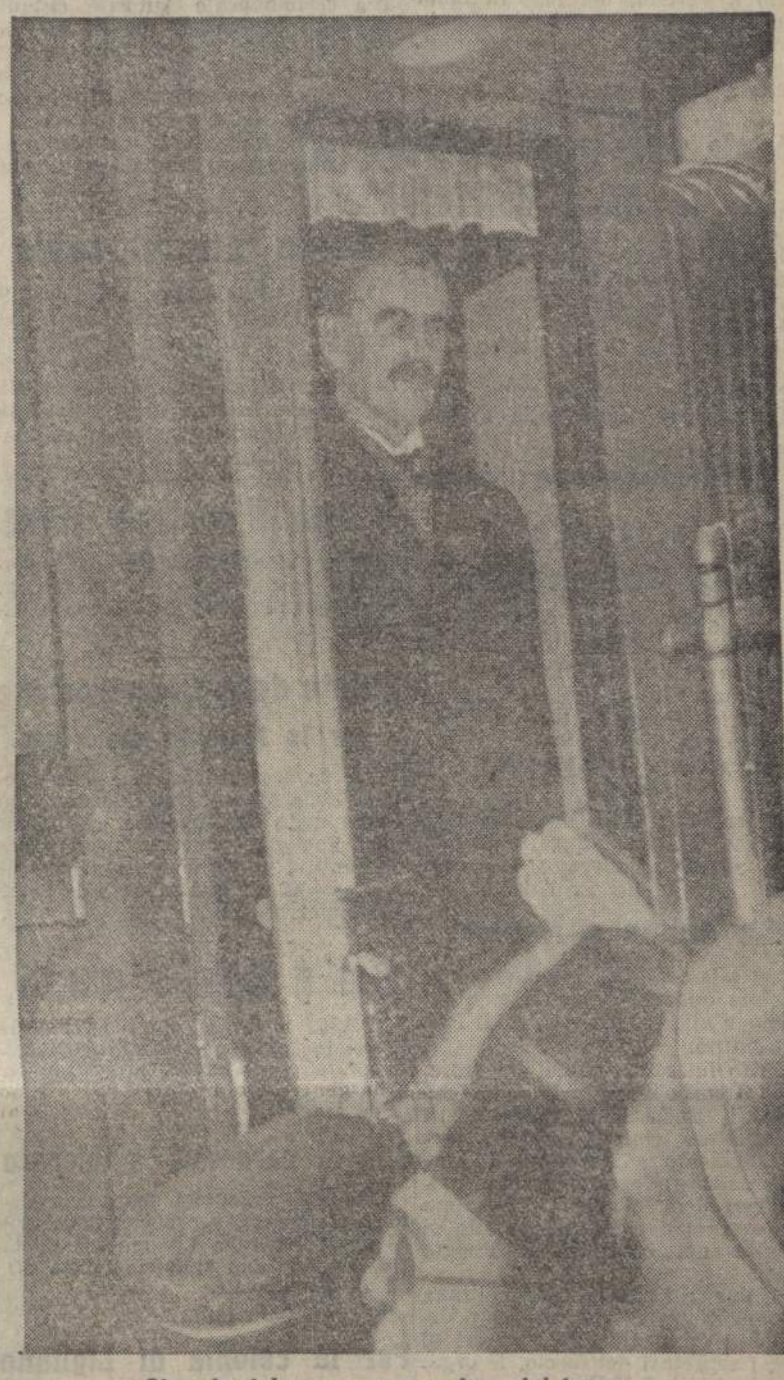
Bisogna operare a tal fine!

E detto questo aggiungiamo che non abbiamo inteso assumerci compiti superiori al nostro mandato; ma una volta tanto intendemmo esprimere la genuinità di sentimenti che sono nel cuore di tutti i cattolici in ore nelle quali non manca la punta del dubbio o l'amarezza della trepidazione, superata però dalla luce di un vasto e resistente orizzonte di pace.

Raimondo Manzini

FOTOCRONACA
DEL GRANDE AVVENIMENTO

L'Ospite a Palazzo Venezia con S. E. Ciano



Chamberlain sta per scendere dal treno...

... seguito da Lord Halifax

IL FILM DEI MILIARDI

Da Re-Bonet è esistito

Tre stranieri a Serravalle e un documento sottratto - Cosa è risultato alle udienze di Londra?

A distanza di 37 anni due date ricorrono particolarmente significative nella questione dei milioni del Madagascar: il 22 gennaio 1895 il sindaco di Vittorio, pressato dal gruppo di eredi discendenti dal Da Re Bonnet, scriveva al Console italiano di Tamatawa per avere qualche notizia precisa sulla presunta eredità e il 22 gennaio 1932 a Londra si iniziava il processo di successione.

Sembrerebbero due date, o due momenti, fondamentali nella vicenda secolare e invece finora non hanno dato risultati nonostante la conferma 23 marzo 1895 data dal Console Maigro (o Maigros) che stabiliva — come abbiamo documentato — l'esistenza del Da Re Bonnet e della eredità al Madagascar.

Inutile affacciare nuovi interrogativi

Un annegato legalmente vivo

Intanto appare chiaro, secondo il documento del Consolato, che si tratta di un Da Re e che il Bonnet è una aggiunta: nel Veneto Benello, Bonetto o Bennet è un abbreviato di Benedetto ed è rimasto come un sopranome per distinguere una famiglia Da Re da un'altra. Di un Bonnet Francesco Claudio non sarebbe dunque il caso di parlarne più dopo le recise smentite alle quali va aggiunta quella del Ministero degli Esteri italiano data alla signora Gasparini — nata Bonet — a mezzo di una comunicazione alla Prefettura di Treviso in data 14 aprile 1931, n. 1097.

Si vuole invece che esista il caso Da Re detto Bonnet.

L'esistenza reale nel Madagascar di un Da Re detto Bonet non solo è suffragata dal citato documento del Console in data 23 marzo 1895 e alla quale più volte ci siamo riferiti ma anche da analoghe comunicazioni date dal Ministero degli Affari Esteri in data 25 ottobre 1895 P. g. 33 R. 5 e dal vice-Console d'Italia a Tamatawa in data 27 gennaio 1896 P. g. 3 n. 3.

Tutte tre le dichiarazioni concordano nello stabilire che chi sparì misteriosamente nelle acque di Calcutta (e non si parla affatto di «re» di Madagascar) fu un Da Re-Bonet mai meglio identificato (e non si fa il nome di Francesco Claudio) il quale aveva lasciato una effettiva grossa fortuna che, secondo un altro documento, consisteva nella somma di 66.010 sterline, fortuna che — si sarebbe anche questo stabilito — nel 1844 giaceva in Clarring Court in giudiziale custodia a sua disposizione — cioè del Da Re-Bonet — con i relativi interessi.

A «sua disposizione» perchè anche dalle comunicazioni ufficiali epurate risulta che «mai fu compilato il suo atto di morte» per cui legalmente l'annegato di Calcutta è vivo.

Il testamento

Ora, attraverso le lente ricerche, si è voluto identificare l'ignoto Da Re in un Da Re Bonet nato a Serravalle di Ceneda nel 1775 i cui discendenti vivono tuttora a Vittorio Veneto Udine, Napoli, Roma e alcuni a New York; cosichè la trama ingarbugliata si riallaccia a un quid sostanziale ma poi si frammenta in cento fantasie suscitate dall'opposto contrasto di interessi e di miraggi favolosi.

Il sano criterio proprio della gente lavoratrice ha impedito che gli eredi veneti e friulani si montassero la testa con pericolosi sogni ma non ha loro impedito di associare gli sforzi per cercare una strada di risoluzione: ma occorrono quattrini a palate per le ricerche e le cause e poichè oggi come oggi sembra che la famosa somma del Da Re non si sappia più dove sia andata a finire o che i diritti alla eredità siano caduti in prescrizione, è evidente che anche il diritto è destinato a tramontare in un bel racconto romanzato da tramandare ai nipoti come chi ha sognato i famosi tre numeri del terno secco e non li ha giuocati ma li ha visti uscire nella casella del Lotto...

Anche il riepilogo sull'antefatto che narrano i discendenti della famiglia Da Re Bonet ha il suo lato romanzesco e una recente scoperta ha messo in clamore il coro degli eredi perchè conferma un particolare della misteriosa e contesa storia.

La signora Amabile Luchese fu Domenico di Vittorio Veneto ha narrato, nel 1923, che sua madre ed altri vecchi della famiglia Da Re Bonet raccontavano come alla fine di quel 1700 fosse scappato da Serravalle, e precisamente dalla località S. Augusta Piadera, un ragazzo, certo Da Re Bonet, in seguito alla minaccia fattagli dalla madre di tradurlo davanti al prevosto don Degan Marino per avere percosso un fratello. Il ragazzo si sarebbe recato a Venezia dove fu ingaggiato da un armatore il quale più tardi, non avendo figli, lo adottò lasciandolo padrone dei suoi beni.

Si narra che il Da Re avesse lasciato un testamento oleografo nel quale dichiarava eredi i «suoi parenti mai visti e mai conosciuti che abitano in Italia *presso le fosse di* S. Augusta».

Pagine scomparse

In quell'epoca giunsero a Serravalle tre sconosciuti forestieri (sembra inglesi), i quali, insieme al prevosto, interrogarono i vecchi Da Re Bonet: più tardi, scomparsi i tre stranieri e morto il prevosto, cominciarono a uscire sulla Gazzetta di Venezia gli inviti agli eredi del Da Re Bonet per chiarire il diritto alla eredità.

Alcuni Da Re Bonet di Serravalle si recarono allora all'archivio prevostale per rilevare l'anno di nascita del lontano parente scomparso a Calcutta ma il libro degli atti di battesimo mancava dei fogli relativi agli anni nei quali presumibilmente era nato il ragazzo scappato da casa.

Un sacerdote di Oliano, radunati i Da Re, formò l'albero geneologico dal quale risultava solo la mancanza del nome e della data di nascita del famoso avventuriero: anno che coincideva con la sparizione dei fogli del libro dei battesimi.

La mamma della Amabile Luchese si rivolse più tardi al sindaco il quale scrisse al Console di Tamatawa e abbiamo visto la risposta affermativa.

Ma mancavano i mezzi per iniziare le pratiche. Più tardi i parenti della Luchese affidarono le ricerche a un certo sig. Nicolò Spada al quale furono consegnati tutti i documenti. Succede un periodo di attesa. Gli ereditieri non hanno mezzi. Il sig. Spada tace; interrogato dice di aver rimessi i documenti a certo Meneghetti, che nega, poi all'avv. Feder. Il tempo passa e varii eredi e protagonisti della vicenda muoiono.

Di volta in volta, a larghe distanze, si incaricano personalità, il deputato Mel, avvocati, ma tutti vogliono fondi e i mezzi mancano. Non restano che le speranze che affievoliscono con gli anni e gli eredi invecchiano e lasciano le speranze ai congiunti.

Come in un film

E' dopo il 1925 che le ricerche riprendono e nel marzo del 1931 si è potuto constatare che effettivamente il famoso libro dei battesimi di Serravalle era andato a finire nell'archivio parrocchiale di Tarso e realmente mancava delle pagine relative all'anno di nascita del celebre Da Re, pagine evidentemente strappate: si tratta di due fogli che dovevano andare dal mese di aprile al mese di giugno 1775.

Il parroco, un funzionario del Comune e uno della Pretura, constatarono la sparizione e rilevarono che nel foglio seguente alle pagine mancanti è scritta la data di nascita di una certa Claudia Da Re «Bonet» il che riveste una evidente importanza atteso come sia invalso l'uso nelle famiglie patriarcali del Veneto di imporre ai nati i nomi dei nonni e dei parenti collaterali.

E poi?

Poi è storia recente. Si è costituito presso il notaio dott. Arrigoni di Conegliano, un Consorzio fra il centinaio di eredi veneti e friulani — specialmente a cura del signor Della Colletta di Udine — si è potuto ricostruire gran parte della storica vicenda e il 24 gennaio 1932 si è iniziato il processo a Londra.

Se si è iniziato un processo a Londra vuol dire che qualche cosa gli eredi del Veneto erano riusciti a sapere circa la famosa fortuna se pure anche questa volta, la mancanza di capitali da arrischiare non abbia fatto arenare la secolare vicenda o sia risultato che i milioni — come per le pagine del libro dei battesimi di Serravalle — siano già scomparsi da tempo.

In ogni modo nulla si può stabilire di preciso mentre sulla faccenda dell'asse e dei nomi e dei diritti di successione la cronaca continua a raccogliere capitoli e capitoli e a fornire una ottima trama per lo svolgimento di un film semigiallo che farebbe fortuna!...

gius

I rapporti artistici
fra Italia e Inghilterra

LONDRA, 12 sera

Il *Times* pubblica un lungo articolo dedicato ai rapporti artistici tra l'Italia e la Gran Bretagna attraverso i secoli. Il giornale mette in grande rilievo l'influenza avuta dall'arte e dalla letteratura italiane su l'arte e la letteratura inglese da 18.o secolo ai nostri tempi, ricordando gli scambi culturali che hanno avuto sempre luogo tra le due Nazioni.

S. E. Jannelli a Taormina
per una Conferenza internazionale

TAORMINA, 12 sera

Il giorno 15 corrente il Sottosegretario di Stato alle comunicazioni. Iannelli inaugurerà, per delega del Ministro delle comunicazioni S. E. Benni, la 13.a Conferenza nazionale ed internazionale per l'istituzione e l'organizzazione dei servizi automobilistici di gran turismo da esercitarsi in Italia durante il corrente anno.

Per la Mostra del Veronese
Disegni rari venuti dall'Inghilterra

VENEZIA, 12 sera

Lord Lascelles, Conte di Harewood, ha concesso alla mostra del Veronese il prestito di una magnifica tela, il «Ritratto di gentiluomo» della sua collezione di Londra, e la consorte, sorella del Re d'Inghilterra, ha aderito al prestito del disegno preparatorio per l'«Apoteosi» di Venezia, dipinto da Paolo nella sala del maggiore Consiglio del palazzo Ducale, disegno che è uno dei più importanti conosciuto oggi del Veronese.

Mentre la famiglia Reale inglese ha voluto dare il suo augusto appoggio alla mostra veneziana, il commissario d'Inghilterra per la mostra, dr. Borelius, ha ottenuto il prestito di altri quattro importanti disegni di collezioni private e, dall'università di Londra, di due frammenti di affreschi provenienti dalla villa Soranzo di Castelfranco, la prima affrescata dal Veronese. Inoltre S. E. il Conte Grandi ha concesso alla mostra il dipinto «Venere e Marte», che attualmente orna la sede dell'Ambasciata d'Italia a Londra.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Cordoglio della Provincia
per la scomparsa di S. E. il Prefetto Niutta

In tutta la Provincia è universale il cordoglio per la repentina scomparsa di S. E. il Prefetto Duca Niutta a Roma. Nel breve suo periodo di governo egli si adoperò molto ed infaticabilmente per il bene del Friuli, in special modo per la terra, nostra principale fonte di vita.

Per essere informato dei problemi e per amore del suo popolo, egli si recava nei più lontani paesi, scendeva fra il popolo con semplice cordialità di padre.

La nostra Provincia ricorderà Sua Ecc.za il Duca Niutta fra i suoi migliori Capi.

* * *

S. E. il Duca Niutta nato a Potenza nel 1879, percorse la carriera amministrativa con rapidità e successo dovuto alle sue alte doti. Nel 1927 fu nominato Commissario e Presidente dell'Amministrazione del Comune di Napoli; nel 1932 Commissario a Verona; nel 1933 fu nominato Prefetto di Massa-Carrara; indi tornò a Napoli: poi fu nominato Prefetto di Reggio Calabria, onde venne a Udine nel 1938.

* * *

Appena diffusa la triste notizia, le alte Autorità si recarono alla R. Prefettura per condoglianze ed omaggio ed inviarono telegrammi di condoglianza e omaggio alla nobilissima Duchessa Niutta in Roma. Fra i primi, quelli di S. E. l'Arcivescovo, S. E. il Comandante il Capo d'Armata, il Federale, il Preside della Provincia, il vice-Prefetto e il Questore, il Podestà.

Numerosissimi telegrammi sono giunti in Prefettura dalla Provincia.

S. E. l'Arcivescovo celebra le esequie nella Metropolitana

Oggi, alle 10,30, nella Metropolitana viene celebrata una Messa in suffragio dell'anima di S.E. il Prefetto Duca Niutta.

Dopo la Messa, S. E. l'Arcivescovo celebrerà le esequie.

Interverranno le Autorità.

* * *

Da ier l'altro mattina il Federale trovasi a Roma, dove si tributano le supreme onoranze al compianto Capo della Provincia.

La salma a Napoli

Oggi alle ore 9 in Roma verranno tributate onoranze private e la benedizione alla salma di S. E. il Prefetto Niutta.

Al rito interverranno il Federale, il vice Prefetto, il Preside della Provincia, il Podestà di Udine ed il vice questore. Quindi il feretro verrà trasportato a Napoli dove verranno celebrate esequie solenni nella chiesa dei Pellegrini. La salma verrà quindi deposto nel tumulo di famiglia nel cimitero di Poggio Reale.

A Udine, nel rito in Metropolitana presenzieranno il questore, i podestà della provincia, gli ispettori di zona, i segretari del fascio, le organizzazioni del P.N.F.

Una infinità di telegramma di cordoglio sono pervenuti alla R.a Prefettura.

Fra essi, quello di S. E. Russo, dei deputati Friulani, dei prefetti di Avellino, Ascoli Piceno, Bergamo, Padova, Viterbo.

E' degno di ricordo che la sera antecedente alla morte S. E. il Duca Niutta volle ricevere i Santi conforti della religione.

Ai parroci urbani

I reverendissimi Parroci urbani sono invitati ad intervenire al solenne ufficio funebre che avrà luogo nella Metropolitana oggi alle 10.30 in suffragio di S. E. il Prefetto Niutta.

Vestiranno il rocchetto, la mozzetta e la stola nera.

Un manifesto del Podestà

Il Podestà ha pubblicato un nobile manifesto per la morte di S. E. il Prefetto. Stamani durante l'ufficiatura funebre i negozi resteranno chiusi in segno di lutto.

X Legione Milizia controaerei

Per le ore 9 di domenica 15 corr., sono chiamati presso il Comando 10.a Legione Milizia Controaerei i seguenti Reparti:

Tutte le squadre di Sanità delle Batterie;

I Grafisti della 121.a Btr. c. a.;

I Graduatori della 122.a Btr. c. a.;

I Puntatori e Primi Aiutanti Puntatori della 123.a Btr. c. a.;

Telemetristi e Goniometristi della 124.a Btr. c. a.;

Le CC. NN. sprovviste di cappotto o mantellina g. v. sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per i sigg. Ufficiali Istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Nella chiesa dei Cappuccini
I voti di 15 Religiosi

Domenica 15 corrente, dopo la S. Messa delle ore 9, avrà luogo una commovente funzione.

Quindici giovani Religiosi Cappuccini, dei quali undici del Convento di Udine, emetteranno dinanzi al M. R. Padre Provinciale la professione solenne dei Voti religiosi, consacrando così definitivamente al Signore la loro vita.

Una truffa di 3000 lire

Franzolini Arturo da Udine, sborsava L. 3 mila a tale Turco Casimiro di Padova. Questi aveva promesso al Franzolini una occupazione rimunerativa. Il Franzolini, visto inutile l'intento, denunciava il Turco il quale è stato tratto in arresto.

Premiazione del concorso antiblasfemo

Per iniziativa del Segretariato per la Moralità della Giunta Diocesana e con il nobile appoggio del R. Provveditore agli Studi, nel decorso anno scolastico 1937-38 è stato bandito un Concorso Antiblasfemo fra tutti gli alunni delle Scuole elementari superiori del Comune di Udine, sul tema: *«La propaganda nazionale contro la bestemmia è opera altamente civile e merita l'incoraggiamento di tutti»*.

I signori Insegnanti, preceduti dai signori RR. Direttori didattici, sono andati a gara nel rispondere all'appello ed a migliaia sono stati i componimenti svolti dagli alunni.

Un'apposita Commissione ha esaminato gli elaborati ed ha scelto i migliori.

Domenica p. v. 15 gennaio seguirà la premiazione con una solenne manifestazione che si svolgerà nella Sala dell'Azione Cattolica di Via Treppo, 3, alle ore 10,30.

S. E. Mons. Arcivescovo consegnerà i premi e le menzioni agli alunni meritevoli e presenzieranno alla cerimonia le Autorità cittadine, gli Insegnanti e quanti vorranno concorrere con la loro gradita presenza a intensificare la nobile campagna nazionale contro la bestemmia e il turpiloquio.

Domani daremo il programma particolareggiato della manifestazione.

Mesto anniversario

Lunedì 16 gennaio, alle ore 9, nella chiesa di S. Cristoforo si celebrerà una S. Messa di suffragio nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Tenca-Montini Nino. Sono invitati oltre i parenti, tutti i giornalisti, amici ed estimatori dell'Estinto.

La morte di un illustre friulano

Nella sua abitazione in via Savorgnana, Udine, è morto S. E. dott. F. Sabbadini, Prefetto del Regno a riposo.

L'Ente della Cooperazione per le famiglie numerose

Per un accordo concluso nella giornata della Madre e del Fanciullo tra l'Ente della Cooperazione e l'Unione delle Famiglie Numerose, negli spacci cooperativi verranno concesse derrate a prezzi di speciale favore alle Famiglie numerose.

Tassa di circolazione autoveicoli

Il RACI comunica, che il 14 c. scade il termine per il pagamento della tassa di circolazione degli autoveicoli industriali e relativi rimorchi.

Gita di carnevale a Monaco

L'O. N. D. organizza una gita a Monaco di Baviera, per il carnevale, dal 16 al 21 febbraio. La quota è di L. 500. Le iscrizioni si fanno presso l'O. N. D. Provinciale.

Per la colonia di Lignano

Per onorare la memoria di S. E. il Prefetto Niutta, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha versato alla Colonia di Lignano L. 10.000 per intestare dieci letti al di lui nome.

LA NOTA STORICA
La fine del dominio veneto

Verso la fine del '700 la vita in Friuli è monotona.

Dopo la guerra di Gradisca (1617) in cui l'Austria incorporava a sè le terre del Friuli orientale, notevole è soltanto l'attrito di Venezia con l'Austria per la questione di Aquileja.

La sorte dell'« *urbs romana* » era segnata. La fine del XVIII secolo porterà nella storia della « *colonia latina* » il tramonto.

Nel 1797 le armi francesi sono in Friuli.

Sul Tagliamento austriaci e francesi combattono. Vincono i francesi e diventano dominatori fino al Tarvisiano e all'Isonzo. I danni sono ingenti. Più dolorose saranno le conseguenze della politica francese.

Il Trattato di Campoformio, nell'ottobre 1797, darà all'Austria le terre friulane e venete sino all'Adige.

Il Friuli ora langue sotto la dominazione straniera. Le sue sorti cambiano nuovamente con la pace di Presburgo (1805), fra Napoleone e l'Austria, per cui la Venezia torna ai francesi.

Nuovamente sul Tagliamento e sulla Livenza si combatte. Altre battaglie saranno sino alla pace di Raab, conchiusa dal Vicerè Eugenio.

Gli ultimi allori dell'Armata francese saranno colti nel 1813 coi combattimenti sulla Drava e sulla Sava. La pace di Vienna ridarrà alla Casa degli Absburgo le terre venete e sul leone di S. Marco calerà per sempre il velo del tramonto.

A. de Jeso

Sciatori a Pontebba e Ravascletto

Domenica sui campi di neve di Pontebba si svolgeranno gare per Giovani Fascisti del Canale del Ferro; e a Ravascletto pei Giovani fascisti della Carnia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù, per onorare la memoria della compianta consorte Romanelli Amelia il sig. Antonio Romanelli ha offerto L. 100.

Al Consiglio Particolare della S. Vincenzo — N. N. L. 100; Somma Antonio in memoria di Romanelli Amelia in Somma L. 250.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 Gennaio 1939-XVII

NATI	7
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato Civile

(11 Gennaio 1939)

Nati legittimi: Romano Aurelio di Alceo — Bidino Lisadi Alcide — Visentin Bruno di Ermenegildo — Mansutti Luciana di Amos — Inghes Maria di Natale — Dorlini Carla di Renzo.

Matrimoni N. 11.

Morti n. 4: Springolo Giovanna ved. Avoledo fu Nicolò anni 89 casalinga — Stefanutti Antonio fu Giovanni anni 40 carpentiere — Moret Anna ved. Cucchina fu Domenico anni 80 casalinga — Milocco Giuseppe fu Giacomo anni 67 girovago.

All'ospedale

Battistutto Renato di anni 9 di Udine, Piazzale Cella, giocando, è caduto ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

— Mantovani Giulia di Udine è stata morsicata da un cane al pollice della mano destra.

— Cordovado Bruno di Trieste viaggiatore in un incidente automobilistico ha riportato una vasta ferita alla fronte. Guarirà in 10 giorni.

Grave caduta

Di una grave caduta è rimasta ieri Degano Elia fu Francesco, di anni 28 da Udine Via Rosaldella. Nella caduta la Degano ha riportato la frattura della gamba destra. Trasportata all'ospedale è stata giudicata guaribile in 50 giorni.

Lattaie in fallo

Sono state denunciate all'autorità per la vendita di latte non commerciabile le lattaie Lodolo Giovanna di Laipacco e Blasoni Anna.

Varie

Segni visivi per biciclette — L'Unione Fascista dei Commercianti comunica a tutti gli interessati costruttori, rivenditori e acquirenti, che nessun dispositivo di segnalazione posteriore per le biciclette può per ora ritenersi regolarmentare, finchè non venga pubblicata la disposizione di legge, non nota ancora nei dettagli.

XXIX *Fiera Campionaria a Lubiana* — L'Unione dei Commercianti comunica, che dal 3 al 12 giugno 1939 avrà luogo a Lubiana la XXIX Fiera campionaria primaverile. Le ditte italiane, che intendessero parteciparvi potranno rivolgersi per informazioni all'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero — Ufficio Fiere — Roma, Via Torino 107, oppure direttamente alla direzione della Fiera di Lubiana.

DALLA PROVINCIA

GEMONA
Nel Cotonificio Morgante

Va segnalato e additato ad esempio il bellissimo atto di fede fascista compiuto dalle operaie del Cotonificio Morganti.

Di loro spontanea iniziativa, oltre 150 operaie dello stabilimento hanno chiesto di essere iscritte alla Sezione del Fascio Femminile di Gemona, ed hanno inoltre, con sacrificio non lieve e veramente ammirevole, voluto tutte provvedersi della uniforme fascista di prescrizione.

In memoria della sig.ra Piemonte

In memoria della signora Angelica Piemonte all'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Rottaro Geremia lire 50; avv. Aleardo Chiussi 50; avv. Luciano Fantoni 15, avv. Fedrigo Perissutti 10; dottor Liberale Celotti e signora, in memoria di Cristina Rieppi, 10; rag. Benedetti Vittorio, in memoria di Armellini Arturo, 10.

Attenti alle biciclette

I nominati Contessi Gino e Londero Antonio la sera del 7 corrente, mentre si intrattenevano nell'osteria di Boria Cristina a nutrirsi del nostrano liquore, dimenticarono le loro biciclette lasciate incostudite fuori dell'esercizio. Dopo essersi ben pasciuti di vino, uscirono dall'esercizio ma non troarono più i loro velocipedi.

Il furto venne subito denunciato ai RR. CC. di Gemona i quali, mediante abili indagini riuscirono a rintracciare le biciclette abbandonate in un campo di via Properzia e ad identificare l'autore dello « scherzo » nella persona del pregiudicato Dal Molin Giovanni da Gemona che venne tratto in arresto ed associato alle nostre carceri.

La Befana fascista

Presso la palestra delle Scuole elementari alla presenza di tutte le Autorità cittadine, martedì nel pomeriggio vennero distribuiti i pacchi dono della Befana Fascista. Più di 250 alunni organnizzati ricevettero il loro pacco d'indumenti.

ORGNANO DI BASILIANO
S. Missioni

La sera del 21 corr. mese arriverà tra noi il rev.mo Padre S. Petiti della Congregazione dei Preti della Missione.

Fin d'ora ci auguriamo che il Padre, ben noto ormai in tutto il Friuli per le sue esimie qualità di oratore e di missionario, abbia a lasciare una traccia indelebile di bene a questa buona popolazione, memore ancora delle già lontane Missioni predicate da Don Fabio Simonutti, 18 anni fa!

Il Padre Missionario si fermerà con noi fino al 5 febbraio.

SACILE
Gita a Cortina

Domenica 15 corrente una comitiva di Sacilesi si recherà a Cortina d'Ampezzo. I gitanti partiranno dalla Piazza Vittoria Emanuele alle ore 6,15 per giungere a Cortina verso le ore 9. Il viaggio si effettuerà a mezzo di autocorriere. Le prenotazioni dei posti si ricevono, accompagnate dalla relativa quota di L. 20, presso il sig. Leo Sadoin. Si inizia così l'attività alpinistica invernale di questa Sottosezione del C.A.I.

Bicicletta rinvenuta

In un fossato, presso il «Casello delle Acque» è stata rinvenuta da certo Giovanni Polese da Ronche, una bicicletta da uomo seminuova. La bicicletta trovasi presso la Stazione dei RR. CC.

REANA DEL ROIALE
Pro Assistenza

Ci piace far conoscere ai lettori la provvida circolare fatta pervenire in questi giorni ai singoli contribuenti del Comune, dal Podestà Costanzo Sanvito, eccola: « Il Comitato Comunale di assistenza, eseguendo gli ordini delle Superiori Autorità, ha — come nello scorso anno — disposto la raccolta di generi e di danaro per poter aiutare le famiglie bisognose durante l'anno 1939.

Lo stesso Comitato ha, a tal fine, formata la lista delle famiglie riconosciute in grado di fare un offerta *ed ha fissato*, per ognuna delle dette famiglie, *la misura della offerta stessa* in proporzione delle loro forze.

Nella lista è compreso anche il Vostro nome e pertanto nei prossimi giorni appositi incaricati si presenteranno da Voi *a chiedere l'offerta*.

Il Comitato poi userà con parsimonia quanto verrà raccolto e assegnerà una parte del ricavo alla Casa di Ricovero Comunale, ove vengono assistiti degli ammalati che diversamente, dovrebbero venir collocati negli ospedali, ciò che cagionerebbe una maggior spesa per il Comune e, di conseguenza, per i contribuenti.

Con la certezza che il presente appello sarà benevolmente accolto e *verrà volentieri soddisfatto*, il Comitato ringrazia. — Il Podestà Presidente del Comitato.

NIMIS
Varie

Befana Fascista — Ieri ebbe luogo, in un'aula delle scuole la distribuzione dei pacchi per la Befana Fascista, circa 200, alla presenza del Commissario Prefettizio.

La Chiesa monumentale di S. Gervasio con la bussola — S. E. Monsignor Ildebrando Antoniutti fece il dono di una artistica bussola alla monumentale Chiesa, che sta a perfetta armonia, all'architettura della Chiesa, la bussola porta inciso lo stemma del suo generoso donatore.

Un cittadino che si fa onore — Il pittore e anche fotografo Giacomo Monai in recente affresco fatto nell'abside della Chiesa di Turrida si fece grande onore, diversi giornali ne parlano in favore del bravo artista.

Investimento — La levatrice Bressani Maria ieri percorreva la strada di Centa, quando le venne di dietro un grosso carro di fieno, essendo in quel punto, la via stretta, non fece in tempo di schivare, e così fu stretta contro una porta. Il medico accorso, riscontrò delle contusioni e la rottura della clavicola; ne avrà per 40 giorni, anche per la tarda età.

Movimento demografico — Nati maschi 5, femmine 10; Morti maschi 4, femmine 4. Matrimoni 4.

Offerte pro Bollettino — Suor Dominata Ceschia 10; Zenarolla Angelina fu N. 5; D. Agostino Slobbe 10; Cervasi Silvia 5; Giacomazzi Fides 5; C. V. 10; G. E. 10; Cricco S. 2; Gervasi G. B. Cech 5; Comelli Chiara e fam. 10; Gervasi Isabella 5; Gori Cucin T. a M. Bambina 5.

CUSSIGNACCO
Offerte all'Asilo

A questo Asilo Infantile sono pervenute recentemente le seguenti elargizioni:

In memoria di Somma Giuditta: Vidussi Rodolfo 15; Vidussi Caterina 15; cav. Virg. Marchesini 10; Greatta Angela 5.

In memoria di Somma Amelia nata Romanelli: Il marito Antonio Somma 500; il fratello Romanelli Silvio 200; Menazzi Enrico 10; Bertoni Sante 10; Disnan Bernardino 5.

In memoria di Edoardo Artuso: Eleonora e Manlio Manfredo 25; Bertoni Sante 5.

In morte della madre il sig. Marchesini 20. — Totale L. 820.

La Direzione dell' Asilo ringrazia vivamente chi ha voluto onorare i Defunti con opere di bene.

Disgrazia sul lavoro

Righini Maria di anni 30, operaia al pastificio Mesiani si è presa la mano sinistra fra due cilindri. La Righini è stata accompagnata all'Ospedale dove è stata medicata e giudicata guribile in 15 giorni.

GRANDE ASSORTIMENTO
di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali
Piante fiorite per appartamenti ecc.
BULBI A FIORE
SEMENTI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Tele: 4-74

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Conferenza dizione di Luccia Becker Masoero

Liuccia Becker Masoero ha parlato, per invito dell'Istituto di Cultura Fascista di Portogruaro, della forza ispiratrice della donna e della madre d'Italia.

Ricordando ella come fosse stato il Cristianesimo a far trionfare la donna nella purezza della sua morale, ad elevarla a compagna dell'uomo, ad ispiratrice della bontà e del sacrificio, mentre le liriche raffinate dei greci e dei romani, da Anacreonte a Mimnermo, da Catullo ad Orazio, da Properzio ad Ovidio, non cantarono che la donna giovine, bella, sprezzante, la conferenziera si riallaccia al più grande poeta dugentesco della lirica religiosa in volgare: Jacopone da Todi, che nella sacra trasfigurazione di: «Donna del Paradiso», ha riassunto l'ebbrezza della donna madre nel rischio della vita per dare la vita, e la dolcezza di accompagnare le proprie creature tanto verso il mistero del dolore, quanto verso la speranza di Dio.

Via, via, l'oratrice passa dalla castissima visione umana della maternità, illuminata da celeste spirito, del Manzoni, alla tragica rievocazione della disperazione materna del Carducci in «Letizia Bonaparte», e, dello stesso autore, la lirica ispirata dal gruppo dello scultore Adriano Cecioni: «La madre» in cui il Poeta pare precorrere l'ideale fascista che riconosce, nella forza sana e libera della terra la sorgente purissima di letizia e d'amore di giustizia e di lavoro.

La madre che sa dimenticare sè stessa, pronta a difendere, a scagionare, a perdonare i proprii figli, ci viene potentemente rappresentata da quella perla poetica dei: «Poemi Conviviali» «La madre», ispirata al Pascoli, come egli stesso ebbe a dire al poeta romagnolo: Luigi Orsini al quale fu conferito il Lauro d'Oro alla prima Accademia di poesia svoltasi in Milano al Castello Sforzesco, da una drammatica lirica di J. Richepin.

Altri poeti del 900: *Novaro, Cena, Pea, Marino Moretti*, ecc. ed altri sono passati in rassegna ad esprimerci la profondità del sentimento materno, forza ispiratice per cui, si può dire, non c'è scrittore che non abbia preso la penna per descriverlo, non c'è poeta che non l'abbia cantato, non c'è artista sommo che non lo abbia eternato sulla tela o nella creta.

L'oratrice passa ora ad onorare le donne che ispirarono l'amore per la Patria col sacrificio supremo della loro vita. Il sole che raggiò sulle nostre vittorie, gli ardenti anni della rivoluzione Fascista, la guerra africana, vanto ed orgoglio del nostro Impero, la guerra civile in Spagna, le lontane guerre dell'Italia risorta a Nazione per la cospirazione, le battaglie e il martirio dei nostri fratelli che penzolarono dalle forche o furono crivellati dal piombo nemico, lo sanno quante donne trepidarono, patirono, piansero, quando non affrontarono le galere e i patiboli, o soffocarono il pianto per la religione della Patria. E quando non si può dare la vita, per essere degne della Patria, qualche donna ha sacrificato la sicurezza dell'esistenza materiale come ha fatto Maria Uva.

Ricordate sono pure Maria Brighenti, medaglia d'oro al valor militare, la prima donna che, straziata dai Capi libici, mentre incitava i nostri soldati alla difesa, bagnasse del suo sangue le ardenti sabbie africane, Lydia Rocca, di cui il poeta *Ignazio Scurto* ha cantato le eccelse doti e il sacrificio.

Liuccia Becker Masoero ha chiuso la serata con la significativa dizione de: «La madre e il Figlio» della Fanny Dini.

Masoero si è rivelata una perfetta dicitrice, dalla voce limpida e simpatica, dall'espressione naturale, spontanea, senza enfasi. Gli uditori visibilmente commossi dalla dizione di alcune liriche vibranti di sentimento, applaudirono più volte la conferenziera. La fine della conferenza che ha vivamente interessato l'uditorio fu accolta da prolungati applausi. Le autorità presenti si sono congratulate con la distinta signora.

PORDENONE

Un autografo del Duce al legionario Bortolozzi

Al valoroso tenente legionario Edimiro Bortolozzi, medaglia d'argento nella guerra per la causa nazionale in Ispagna, è pervenuto in questi giorni un prezioso autografo del Duce rilasciatogli per gentile interessamento di S. E. il generale Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, su una fotografia che ritrae il Fondatore dell'Impero durante la sua sosta pordenonese dello scorso settembre.

Adunata uomini cattolici

Questa sera, venerdì 13, con inizio alle ore 20.30, sarà tenuta presso la casa parrocchiale, la consueta seduta per gli uomini cattolici della parrocchia di S. Giorgio.

Adunata controaerea

Tutti i militi della Milizia Controaerea appartenenti al manipolo Boer sono convocati all'adunata di gennaio, fissata per le ore 9 di domenica 15, presso la sede (piazzale della Pescheria). E' prescritta la camicia nera.

Pubblicazione stato utenti pesi e misure pel biennio 1939-40

La Podesteria avverte che a tutto il 17 corrente trovasi depositato presso l'ufficio municipale di Ragioneria lo Stato utenti pesi e misure soggetti alla verificazione pel biennio 1939-40.

Contro detto stato l'utente può ricorrere al Podestà entra trenta giorni ed all'Ufficio metrico entro trenta giorni da quello in cui gli perverrà lo stato suddetto. I soggetti alla verificazione periodica, eventualmente non compresi in detto stato, devono farsi iscrivere, come utenti, entro un mese da oggi.

Triste epilogo di una sbornia: batte la testa contro un muro e muore all'Ospedale

Il sessantaquattrenne Bernardo Del Piccolo, dimorante nella vicina Roveredo in Piano, dopo una abbondante bevuta, aveva lasciato alquanto brillo il bar Centrale di quel centro probabilmente con l'intenzione di raggiungere la sua casa. Ma, scherzi del succo di Noè, non aveva fatto che pochi passi quando perdette l'equilibrio e nella caduta andò a sbattere violentemente con il viso contro un muro, riportando la frattura della base cranica. Il poveretto subito soccorso, è stato trasportato all'Ospedale di Pordenone dove però nonostante le più sollecite cure, ieri moriva.

F. I. G. C.
Direttorio Sez. Propaganda

Comunicato uff. n. 28 del 10 gennaio. *Campionato di II. Categoria.*

Omologazioni: Gare dell'8-1 in possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Azzano X.Giov. Sacile 2-1; Tiezzo-Borgomeduna 1-0. Si soprassiede alla omologazione delle gare Pordenone B-Sestense; G.I.L. Spilimbergo - Arzene e Lestans - G.I.L. S. Giorgio Rich. in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Omologazioni in sospeso: accertata la regolare posizione dei giocatori scesi un campo sprovvisti di tessera, si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Sestense-Azzano X 3-0; G.I.L. S. Giorgio Rich.-Maniago 4-2 del 26 dicembre 1938 e Sestense-Tiezzo 4-0 dell' 1-1.

Gara Arzene-G.I.L. S. Giorgio R. dell'1-1. In possesso del rapporto arbitrale constatati che la gara a margine è stata disputata con un pallone di misura non regolare, la si ritiene giocata amichevole ed il risultato conseguito non valevole per la classifica e la si manda a ripetere a fine girone. Si applica un'ammenda di L. 20 da pagarsi entro il 17 corr. alla Sez. Calcio della G.I.L. di S. Giorgio Rich. per non aver portato a termine la gara.

Punizioni: Sulla scorta dei documenti ufficiali, si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata effettiva di campionato a Cristofoli Pietro (G.I.L. Spilimbergo). Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Brusaferro Alessandro, Monisso Narciso (Arzene) e Cipolat Marino (Borgomeduna). Girone di ritorno: le gare del girone di ritorno avranno luogo con lo stesso ordine di quello d'andata con la sola inversione dei campi.

Caccia a cavallo in brughiera

Nelle ore pomeridiane di ieri, sulle ampie distese della Comina, organizzata dal locale Comando del Gruppo Batterie Celeri della Divisione «Eugenio di Savoia» si è svolta una brillante partita di caccia a cavallo con la partecipazione del generale Ferrario Orsi, comandante la Divisione, di un brillante stuolo di ufficiali di tutte le armi del Corpo d'Armata di cavalieri e di amazzoni. Al termine della partita ha avuto luogo un ricevimento nelle sale del circolo ufficiali dell'Artiglieria.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO
La Befana all'Asilo

Nel salone della Scuola di Lavoro, i piccoli frugoli dell'Asilo Monumento Fondazione «M. Volpe» hanno ricevuto i doni della Befana che persone benefiche ed Enti cittadini hanno voluto approntare per loro.

Il trattenimento, cui parteciparono le famiglie dei beneficati, le Autorità ecc., si è svolto in un'atmosfera di grande serenità, preparato dalle Suore che con tanto zelo dirigono l'Asilo.

Dopo alcune scenette gustosissime intercalate da canti accompagnati al pianoforte dalla prof. Manara, il prof. Pantaleoni Presidente dell'Istituzione ha rivolto la parola al folto pubblico spiegando il significato della Befana Fascista ed esponendo una breve relazione morale e finanziaria sull'andamento dell'Asilo. Volle ricordare i benefattori insigni che si sono resi benemeriti durante l'anno per cospicue offerte, e cioè: F.lli Rovina, Sorelle Valsecchi, Fam. Tamai, Geom. Coautti, Miotto Angelo, Maestranze della «Svem», Fam. Vicentini, prof. Rosalba Piccinini, cav. Enrico Ballico, sig.na Olga Zamperiolo, sig. Osvaldo De Rosa, Giuseppe Petris, Ballico dott. Ernesto, sig. Lovison Angelo, Eredi Sovran Ettore, Vittorio Vittorello, Fam. De Paoli, Mam. Mongiat, Contessa Moretti di Spilimbergo.

Un particolare ricordo rivolse alla memoria del sig. Tomat Giovanni che ha legato il suo nome alla vita dell'Asilo.

Infine ha additato alla riconoscenza di tutti l'attuale direttrice Suor Matilde Trentin e le due suore collaboratrici, ed ha ricordato la nobile figura di Suor Lucilla Zanotelli — attualmente trasferita ad altra sede — che per lunghi anni ha diretto l'Asilo spendendo tutte le sue energie e le risorse della sua gioventù per i piccoli di Spilimbergo.

Un vivo applauso ha accolto le belle parole del Presidente che si prodiga con tanta cura ed amore per il perfetto funzionamento dello Asilo.

Venero quidi distribuiti i pacchi contenenti indumenti, giocattoli e dolci.

Rapporto

Il Console Generale Ballalico, Comandante il Gruppo Legione CC. NN., accompagnato dal Console Spangaro, nuovo Comandante la 55a Legione Alpina, ha tenuto rapporto agli Ufficiali dipendenti dal locale Comando di Presidio della Milizia.

Beneficenza

A favore dell'Assistenza invernale sono pervenute all'E.C.A. le seguenti offerte: Sig. Lucia Collesan ved. Durigon 10 Q.li di patate. Sig. Antoniazzi Carlo L. 200.

L'ottavario

Domenica 22 corrente avrà inizio il solenne Ottavario del Sacro Cuore di Maria, nella Chiesa dei Frati. Come abbiamo già annunciato, lo predicherà quest'anno il Rev.mo dott. don Attilio Ostuzzi che Spilimbergo ebbe la sorte di udire nove anni or sono.

Chiusura del Presepio

Domenica nella Chiesa dei Frati, letteralmente gremita, ebbe luogo la cerimonia della chiusura del Presepio. I fanciulli della Dottrina hanno recitato poesiole e discorsi d'occasione, mentre quelli delle Scuole, diretti dalla prof. Manara, eseguirono alcuni canti natalizi. La suggestiva accademiola venne coronata dalla Benedizione Eucaristica.

Premi di Maternità

L'*Infps* ha concesso — per interessamento del locale Ufficio Zona Agricoltori — i seguenti premi di maternità di L. 100 ciascuno: Tonon Maria in Dei Magri; Mazzer Luigia fu Gio: Batta; Pancino Teresa in Bisutti; Montico Luigia in Paschetto.

CHIEVOLIS
Predicazione missionaria

Da alcuni giorni si trova tra noi il cav. Don Gio Batta Trombetta a tenere una missione. Egli ha destato un vivo entusiasmo fin dal primo giorno, cosicchè l'uditorio è andato crescendo sempre più.

ROVIGNO D'ISTRIA

Dopolavoro R. Manifattura Tabacchi

La befana fascista organizzata personalmente del Presidente ing. Ventura Giuseppe con la preziosa collaborazione dell'economo sig. Tauro Giuseppe, ha apportato anche quest'anno nella ridente cittadina di Rovigno una nota di vera allegria.

Nella mattinata nel vasto salone Teatro del Dopolavoro tutto parato ed illuminato sono convenute le autorità e le famiglie dei beneficiandi. Dopo alcuni canti corali delle giovani e piccole italiane accompagnate al piano, il direttore della R. Manifattura ing. Ventura ha ricordato con parola semplice ma efficace, senza pose oratorie l'alto significato della festa; che vuole essere secondo la intensità di Mussolini, ideatore e animatore di tutto, festa di popolo, risolventesi sotto l'aspetto gaio una vera forma di assistenza delle famiglie e dei loro bambini. Al discorso spontaneamente e calorosamente applaudito è seguita la premiazione di alcuni dopolavoristi e dopolavoriste per speciali distinzioni, indi la distribuzione ai piccoli fino ai 7 anni del regalo.

Giocattoli di ogni specie e tutti di valore erano già preparati in pacchi numerati, ciascuno corrispondenti al nominativo ed alla propria età. Inutile dire l'allegria che i giovani di domani in possesso del regalo facevano alle loro madri ed ai circostanti.

Stasera si è spento serenamente munito di tutti i conforti religiosi l'

Avv. Cav. Uff. NEREO MIONI
Consigliere di Corte d'Appello a riposo

I figli MARIA, VILFRIDO, dott. EFREM, dott. ELPIDIO, ANGELO, TARCISIO, i fratelli dott. GIUSEPPE e dott. FEDERICO, le cognate ADELE e ARMIDA, il cognato comm. DECIO RESSE e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Non fiori ma opere buone.

Si dispensa dalle visite.

I funerali seguiranno sabato 14 corrente alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Verdi n. 2.

Dopo la cerimonia religiosa nella Chiesa di S. Nicolò, la cara salma sarà trasportata a Dolo nella tomba di famiglia.

Padova, 12 gennaio 1939-XVII.

Impresa Onoranze Funebri Lombardi - tel. 90658.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Le partite di domenica

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino: Torino-Juventus.
Trieste: Triestina-Liguria.
Lucca: Lucchese-Milan.
Modena: Modena-Novara.
Roma: Roma-Lazio.
Napoli: Napoli-Bologna.
Milano: Ambrosiana-Livorno.
Genova: Genova-Bari.

DIVISIONE NAZIONALE B

Vercelli: Pro Vercelli-Fanfulla.
Ferrara: Spal-Alessandria.
Ancona: Anconitana-Atalanta.
Palermo: Palermo-Venezia.
Padova: Padova-Spezia.
Firenze: Fiorentina-Sanremese.
Vigevano: Vigevano-Pisa.
Siena: Siena-Verona.
Casale: Casale-Salernitana.

Le delibere del D. D. S.

ROMA, 12 sera

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica fra l'altro:

COPPA ITALIA — A seguito dei risultati delle gare disputate il 5 gennaio, sono qualificate per gli ottavi di finale anche le seguenti squadre: Ambrosiana e Novara.

Reclami accolti — Visto il parere tecnico emesso dal C.I.T.A. che dichiara la partita inficiata da errore tecnico si accoglie il reclamo sporto dalla Pro Vercelli per la gara Vigevano-Pro Vercelli dell'11 dicembre 1938. Si annulla il risultato e si manda a ripetere la gara a cura del Direttorio Divisioni Superiori a data da destinare. Si restituisce la tassa reclamo.

Reclamo Benini — Gara Benini-Empoli del 1.o gennaio. Premesso che non avendo il Dopolavoro Interaziendale Italo Gambacciani di Empoli ottemperato a quanto stabilito nel comma A dell'articolo 45 del Regolamento organico, in base al comma G dello stesso articolo, il reclamo non è preso in esame e si incamera la tassa. Si omologa il risultato Benini-Empoli 2-2; per quanto ha attinenza agli incidenti verificatisi durante e dopo la gara si manda il Benini a giocare su campo neutro del Pontedera all'uopo requisito la gara Benini-Prato del 22 gennaio.

PUNIZIONI — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di Società per il contegno scorretto del pubblico durante le gare: Novara-Lucchese, Milan-Triestina, Derthona-Caratese, Prato-Forlì, Arza-Marzotto, Savoia Marchetti-Biellese, Liguria-Juventus, Torino ris.-Genova ris., Sanbenedettese-Civitavecchia, Acqui - Tigullia, si comminano le seguenti multe:

Novara e Milan lire 500; Derthona e Prato lire 200; Arsa, Savoia Marchetti lire 100 mentre si ammoniscono Liguria, Torino ris., Sanbenedettese, Acqui.

Giocatori espulsi dal campo — Squalifica per tre giornate: Masera (Varese). *Squalifica per due giornate*: Coronati (Fano); *Squalifica per una giornata*: Jacovacci (Salernitana).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti: De Rosalia (Palermo); Frigerio (Cantù); Cattaneo (Omegna).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per quattro giornate: Baldi (Pistoia). *Squalifica per due giornate*: Niccolai (Pistoia). *Squalifica per una giornata*: Morselli (Genova); Po (Torino); Franzini (Derthona); Zoccola (Derthona); Pastacaldi (Pistoia); Viverit (Arsa).

Ammonizioni — Peretti (Liguria), Varglien (Juventus), Pucci (Prato), Ortoli (Forlì).

I Littoriali di guidoslitta

Il «Guf» di Siena in testa alla classifica

CORTINA D'AMPEZZO, 12 sera

Sulla pista di Ronco, si sono corse stamani le prime due prove di discesa per i Littoriali di guidoslitta dell'Anno XVII. Nonostante il tempo poco favorevole numeroso pubblico è affluito alle tribune disseminate lungo il percorso. La serie delle discese si è iniziata alle 9 con la prova di allenamento degli equipaggi che disputeranno in fine stamani i campionati italiani di guidoslitta. La pista si è rivelata subito poco veloce causa la neve fresca caduta nella notte e stamani; i tempi sono stati tuttavia discreti, sia per l'equipaggio a quattro pilotato da Gillarduzzi che ha registrato 1'39''1/5, sia per gli equipaggi a due (De Zanna-Angeli; Vitali-Solveni; fratelli Gillarduzzi) che hanno segnato tempi varianti tra 1'42'' e 1'43''; la discesa meno veloce è stata effettuata da Zanuso-Tucini con 1'54''2/g.

Si è iniziata quindi la prima prova di discesa per i Littoriali che si è svolta senza incidenti salvo il rovesciamento, privo di conseguenze, della guidoslitta di Padova I, alla Curva Cristallo affrontata in direzione troppo verticale. Nella prima prova, dopo le discese regolari e veloci dei due equipaggi del Guf Milano e di Siena II, le posizioni si sono subito delineate, con un notevole distacco a vantaggio degli altri concorrenti. La discesa più veloce nella prima prova è stata effettuata da Vaghi-Cavalieri (Milano II).

La seconda prova di discesa ha registrato il ritiro di Padova I dovuto ad un rovesciamento dello slittino alla Curva Tofana senza alcuna conseguenza per l'equipaggio. Pavia I subiva un grave ritardo a causa di una caduta in curva del frenatore. Infine all'inizio del rettifilo Antelao un guasto al tirante rovesciava fuori pista l'equipaggio di Milano I.

I tempi più veloci della seconda prova sono stati realizzati da Milano II e da Siena II che si classificano in questo modo ai primissimi posti dopo le due prove della prima giornata.

Nella classifica dei Guf il primo posto è occupato finora dal Sitna col secondo e sesto posto in classifica. Ecco i tempi delle prove di oggi:

1. Guf Milano II con Vaghi-Cavalieri. Prima prova 1'41''1/5; seconda prova 1'42''3/5. Totale 3'23''4/5.

2. Guf Siena II con Gorla-Monaci. — 3. Guf Perugia II con Corneli-Binazzi — 4. Guf Pavia II con Punterieri-Marini — 5. Guf Torino I con Civetta-Francese — 6. Guf Padova II con Fabbro-Ferrazzi — 7. Guf Torino II con Civetta II-Dotti — 9. Guf Perugia I con Baravelli-Angeli — 9. — Guf Milano I con Della Bella-Campadese — 10. Guf Pavia I con Massano-Rotta.

Ritirato l'equipaggio del Guf Padova I: Bitolobon-Pierobon.

PUGILATO

Turiello-Eder

questa sera di fronte a Berlino

(F. B.) La pantera di Milano, dal classico appellativo che è stato conferito dagli sportivi italiani a Turiello, incontrerà questa sera nella maggiore arena berlinese l'ex campione d'Europa, il tedesco Eder attuale campione di Germania.

La riunione pugilistica si prospetta del massimo interesse giacchè i protagonisti dell'incontro rappresentano i nomi più quotati del professionismo europeo.

Il nostro Turiello, sulle cui salde spalle grava il titolo europeo conquistato di recente, si presenta in ottime condizioni fisiche e dopo un accurato allenamento sostenuto prima della partenza da Milano.

Di contro Eder è in continuo crescendo e di giorno in giorno va acquistando sempre più maggiore energia. Come si ricorderà la carriera pugilistica del campione di Germania dei medio-leggeri è stata una delle più movimentate. Dedicatosi infatti ventunenne al professionismo subì per parecchi anni un lungo e severo tirocinio ed infine riuscì ad aggiudicarsi il titolo di Germania. L'ascesa incominciata gli ottiene dopo ripetuti incontri il titolo Europeo. L'America poi l'attrasse col miraggio del campionato mondiale ed egli lasciò la propria terra tentato dal richiamo lontano. Gli anni tormentosi di una esistenza assai attiva lo indussero a ritirarsi dalla scena del pugilato.

Il felice ritorno del vecchio pugilatore si deve al tempestivo intervento di Zirzow che lo indusse a riprendere l'attività interrotta.

Ecco in rapidi cenni riassunta l'attività pugilistica dell'uomo che questa sera avrà l'arduo compito di incontrare il nostro campione europeo dei medio leggeri.

Del confronto, cui non è in pallio il titolo europeo, ma la nomea di due conosciuti atleti, il pronostico non può essere contrario a Saverio Turiello vincitore ai punti di quel Jonny Cliton che inflisse al tedesco un dura sconfitta pure ai punti.

Alla serata odierna grande sarà l'attenzione di tutti gli sportivi non solo tedeschi ma anche italiani giacchè offrirà modo ai primi di valutare le possibilità di un campione che ritorna agli altri di considerare le qualità superiori dell'attuale detentore del titolo europeo.

Nella stessa riunione Annibali sarà opposto al tedesco Schoenrath mentre Casadei sarà duramente impegnato con Kreitz.

Qualche curiosità del mondo sportivo

(m.) *Il quotidiano parigino*, l'Intransigeant *ha avuto una idea geniale; quella cioè di far disputare a Luchon Superbagnère — stazione di sport invernali dei Pirenei — una singolarissima manifestazione discesistica di cui saranno protagonisti i maggiori assi del volante di tutti i paesi.*

La gara è già stata annunciata come possibile, perchè moltissimi sono i corridori automobilistici che praticano lo sci. Sono pertanto stati diramati inviti ai seguenti corridori: Raimondo Sommer, Brunet, Kantz, Haus Stuck, Manfredo von Brauchtsch, Muller, Giuseppe Farina, Soffietti, Cortese e Brivio. Gli organizzatori hanno fissato già una classifica individuale e una per nazione. Sembra che i pronostici più favorevoli, siano per Farina e Sommer.

* * *

L'associazione ocheistica Earl's Court Ranger di Londra ha bandito un concorso con ben 100 sterline di premio (circa 9000 lire) da assegnarsi a quel tizio che scoprirà un nuovo giocatore di disco sul ghiaccio degno di partecipare al campionato nelle file della squadra. Il premio potrà essere assegnato entro 5 anni e se entro detto termine non si troverà il giocatore in questione il premio verrà aumentato a 500 sterline. I casi, ora, sono i soliti due: o l'associazione londinese ama farsi semplicemente un poco di pubblicità, oppure (visto che, fino a prova contraria, i giocatori di disco non nascono come i funghi) i dirigenti hanno escogitato la faccenda perchè tutti i maneggioni dei vari palazzi del ghiaccio piovano negli uffici della sede della società, con codazzi di giovani giocatori che potranno sempre servire a rimpolpare le file dell'Earl's Court Ranger di Londra, attratti dal miraggio di ben 100 biglietti di banca da una sterlina ognuno.

* * *

Lo sci di legno ha visto nel giro di pochi anni sorgere da concorrenti niente affatto trascurabili. Sono nati più o meno felicemente gli sci di alluminio, gli sci di legno con suola di celluloide, lo sci fabbricato con compensazione di legni vari (molti dei quali di poco pregio in confronto ai preziosi icori e betulla) ed ora sorgono gli sci di resina artificiale. Le prove sono state effettuate in Germania nel corso dell'inverno passato e sui ghiacci durante l'estate scorsa. Pare che i risultati siano stati superiori ad ogni aspettativa e che la resina artificiale si sia dimostrata alquanto superiore ai legni comunemente usati. Bisognerà vedere se si tratta di saggia pubblicità dei produttori o di una realtà. Se le cose stessero così si aprirebbero nuovi orizzonti alla costruzione degli sci.

* * *

La «Principessa del ghiaccio» Sonja Henie non si è fermata ai suoi successi nel campo cinematografico, della radio e delle grandi manifestazioni di pattinaggio, ma si è proposta di imporsi nella vita letteraria. In questi giorni sarà pubblicato in lingua norvegese il suo primo volume che ella ha voluto intitolare «La favola della mia vita». E' fuori dubbio che, data la popolarità dell'attrice in Norvegia e in America, il libro avrà larga diffusione e sarà tradotto in molte lingue.

Gran parte della biografia conterrà la narrazione della carriera sportiva della stella e si concluderà con gli episodi più salienti della sua attività cinematografica ad Hollywood.

* * *

I fondisti del Guf di Bologna, capitanati dal littore Marsili, hanno iniziato la preparazione sciatoria per i prossimi Littoriali della Neve e del Ghiaccio, alla Baita Segantini, presso Passo Rolle, sotto la guida dell'azzurro Giovanni Paluselli.

* * *

Gli Stati Uniti hanno catalogato la presenza nella Confederazione di 600 mila sciatori, dei quali 100 mila federati e appartenenti a 250 circoli sciatori. La passione per lo sci negli Stati Uniti è divenuta, all'inizio di questa stagione, addirittura morbosa; decine di nuove stazioni invernali sono sorte come per incanto, con una eccellente attrezzatura turistica e con numerosi mezzi di trasporto di carattere prettamente sciatorio. Lo spirito pratico degli americani ha subito industrializzato lo sport in voga. Le maggiori compagnie ferroviarie hanno istituito fin dallo scorso anno treni speciali detti «espressi della neve» e siccome è usanza che in America ogni treno abbia un nome e un nome venga dato anche ad ogni vagone, gli uffici della compagnia hanno mobilitato tutto il dizionario sciatorio e nevoso per qualificare i convogli. Se mai andrete a sciare in America vi capiterà senza dubbio di mettervi in viaggio sul treno putacaso «stella del nord» - vettura «slalom»....

PALLACANESTRO

Seconda fermata

Si può ormai cominciare a giudicare, dopo sette partite, le varie squadre partecipanti al massimo torneo; si cominciano già a scorgere le incrinature più passibili di rottura, anche in compagini ritenute fra le più quotate per la vittoria finale, e si scorge anche un ridestarsi a volte, delle cosidette squadrette che fanno provare brividi alle compagne maggiori.

* * *

Non si può, da una sola partita, giudicare una squadra; eppure, anche guardando a certi successi di stretta misura, siamo convinti che la Triestina non sia imbattibile; il Borletti, ripresosi ben presto dalla meraviglia per il colpo mancino subito al primo incontro, non ha più da allora avuto un solo arresto e la sua marcia è continuata fino ad ora indisturbata. La Virtus non ha avuto mai, finora, un po' di fortuna ed ha dovuto soccombere, per un complesso di circostanze, sia a Milano contro il Pirelli che a Venezia; due sconfitte scottanti maggiormente perchè il distacco finale era di pochissimi punti; ma la forte squadra bolognese ha in sè sufficienti forze energetiche per riprendersi in pieno (come sembra sia in realtà ora) e fors'anche giungere al raggiungimento del così a lungo tentato scudetto.

* * *

Il Pirelli è la matricola-fenomeno; l'ardore di molti giovani contemperato dalla saggezza di alcuni anziani ha saputo compiere una bellissima impresa; ma la cosa non poteva, a dir il vero, prolungarsi più a lungo; ed infatti i compagni maggiori del Borletti hanno, domenica scorsa, rintuzzato severamente le velleità dei concittadini.

* * *

In posizione di centro trovasi la Rejer, squadra animosa e simpatica, i cui atleti sono autentici combattenti, mai vinti completamente e che sanno talvolta sovvertire in pieno il pronostico; finora il dispiacere più grosso l'hanno dato alla Virtus, ma col tempo anche gli altri avranno da fare i conti con Castellaro C.

Il Guf Pavia quest'anno marcia bene; è l'ultimo rappresentante dei goliardi rimasto nella massima divisione e deve quindi tenere alto il nome della categoria; sul suo campo è ultra-temibile, e talvolta tenta il colpo anche in casa degli squadroni (vero, Triestina?). Il Parioli sta riprendendosi bene, mentre Lazio e Napoli non hanno ancora trovato il carburante adatto.

* * *

Mentre Pirelli, Triestina e Rejer hanno per domenica delle partite non difficili e che, salvo sorprese, dovrebbero terminare con la vittoria dei padroni di casa, a Bologna il girone di andata si chiuderà con un partitone; sono varii anni che Virtus e Borletti si contendono lo scudetto e sono anni che il Borletti, seppur di poco, prevale; nello scorso campionato, anzi, i milanesi diedero, proprio a Bologna, lezione di bel giuoco.

Nonostante i precedenti il nostro pronostico indica la Virtus. Dondi sarà certamente, salvo per tre volte rinovellata scarogna, in campo e a posto perfettamente e così pure gli altri soliti; questa è la volta buona ed i bolognesi dovrebbero spuntarla e far subire ai milanesi la seconda fermata (ed obbligatoria).

F. S.

IPPICA

Corse di Roma

Per disposizione della autorità romana le corse di ieri sono state rinviate ad oggi causa le varie manifestazioni svoltesi nell'Urbe in onore degli ospiti inglesi.

Ripetiamo pertanto i nostri favoriti delle singole prove in programma:

Premio Versilia (5.000 lire - 1700 metri): *Basile.*

Premio Valtellina (5.000 lire - 2000 metri): *Silico.*

Premio Friuli (4.000 lire - 2020 metri): *Xante.*

Premio Cadore (6.000 lire - 2020 metri): *Fontebella.*

Premio Monteferrato (5.000 lire - 1720 metri): *Aroldo.*

Premio Cornelio Silla (15.000 lire - 1700 metri): *Learco, Arrio.*

Spizzichi

Pugilato

Henry Armstrong ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi welter, dopo di aver battuto a Los Angeles ai punti Baby Arizmendi.

Scherma

Al fascista Edoardo Purcaro, espulso dal torneo di sciabola che ha avuto luogo a Napoli, e recidivo nell'indisciplina di pedana, è stata inflitta dal presidente federale la sospensione da ogni attività schermistica per la durata di mesi sei a partire dall'8 gennaio.

"Neve e ghiaccio"

Ecco il sommario del numero di gennaio della bella rivista della Federazione Italiana Sport Invernali, «Neve e ghiaccio»:

In copertina: «L'inaugurazione dell'ultimo tratto dell'arteria che congiunge Ponte Gardena all'altipiano di Siusi» - «Lo Sciliar visto attraverso l'arco eretto in onore delle autorità ai piedi dell'Albergo Bellavista» (istant. Caliari) — p. a. c.: «Dicembre-gennaio XVII» — Raniero Nicolai: «Associazioni sportive» — Federico Quatrini: «Arditi bianchi» — Marcello Pilati: «La piccozza» — Piero Oneglio - Ernesto Bussi: «E' possibile sveltire e migliorare l'attuale sistema d'insegnamento nelle scuole di sci...?» — Guglielmo Holzner: «Per una graduale trasformazione dei nostri trampolini: Nuovi trampolini di salto di media portata all'Abetone e a Cervinia» — Enrico Calcaterra: «Cos'è e come si gioca l'hockey sul ghiaccio» — Biancaneve: «Come ti erudisco il pupo» — Adolf Schulthess: «Sviluppo delle sciovie in Svizzera» — Vaino Sares: «Il Natale dei fondisti azzurri... e il primo collaudo al Passo Rolle» — Andrea Pais: «I campionati del mondo di guidoslitta a quattro» — Tullio Gadenza: «Gli italiani di oltre frontiera (G. I. L. E.) sulle nevi di San Martino di Castrozza» — Aldo Marsengo: «Panorami piemontesi: Inizio in tono minore - L'incontro Oxford-Cambridge al Sestriere - L'attività in Valle d'Aosta e l'esempio del Trofeo Mezzalama - Un nuovo centro sciistico: Colle del Lis» — Enrico Calcaterra: «La coppa Città di Milano» — A. D.: «Sci Bologna» — n. n.: «Le medaglie di categoria al Palazzo del Ghiaccio» — Avvenimenti diversi — F.I.S.I.: Comunicati — Notiziario Nazionale — Notiziario internazionale — Manlio Galvagnini: «Marcia nel la tormenta»; Novella di «Neve e Ghiaccio» — «Neve e Ghiaccio»: I migliori sciatori europei del momento — Le principali località invernali in Italia - Comunicazioni e mezzi di trasporto — Sciovie - Slittovie - teleferiche - funivie d'Italia al servizio degli sport invernali.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 11 genn.	BOLOGNA Chiusura 12 genn.	MILANO Chiusura 11 genn.	MILANO Chiusura 12 genn.
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c	100,—	92,75	92,82	92.82	92.82
Id. 5% f.m	100,—	92.85	92,95	92.85	92,85
Redim 5% c	100,—	92,65	92.70	92,77	92,77
Red 5% f.m	100,—	92,75	92.85	92.82	92.82
Rend. 3½%	100,—	73.—	73.15	72.97	72,92
Red. 3½%	100,—	68.55	68.62	68,57	68,50
B.T. 1940 5%	100,—	100.95	100,95	101,05	101,07
B.T. 1941 5%	100,—	101.95	101,95	101,90	101,90
B.T. 1943 4%	100,—	91,20	91,20	91,15	91.12
B.T. 1944 5%	100,—	97,95	97,90	97,85	97,85
P. Ven 3½%	100.—	90.30	90,45	90.40	90,40
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	469.—	468.—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	458.—	458,—
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	464.50	464.50
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	514,—	514,—
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	502,25	501.75
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	572,—	572,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	504,—	506,—
Un. Mil 4%	100.—	—,—	—,—	84,25	84,25
Edison 1931 6%	500,—	—,—	—,—	506,50	506.50
C.F. Bol. 5%	500,—	447,50	447,50	454,50	454.50
Id. 4% ord	500,—	408,50	408,50	—,—	—,—
Id. 4% conv	500,—	426,50	426,50	426,50	426.50
F.Ven 4% o	500,—	421,—	421,—	420,75	420,75
F.Ven. 4% c	500,—	431.—	431.—	430,50	430,—
Fond Milano 4% ord	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Id. 4% conv	500,—	—,—	—,—	446.50	446.50
C. F. M. Paschi 4% ord	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Id. 4% conv	—,—	—,—	—,—	427.50	427,50
C. Fondiar Roma 4% or	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Id 4% conv	—,—	—,—	—,—	416,—	416,—
F. Idr 6%	500,—	—,—	—,—	494,—	494,—
S.E Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	492,—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	508,—	507,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	500,—	500.—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	502,—	503.50
M. Elet 6%	500,—	—,—	—,—	499,50	499,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	492.—
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	2975,—	2980,—	2995,—	2980,—
Mediterr	350,—	—,—	—,—	479,50	481,—
Meridion	500,—	790,—	790,—	791.—	792,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	47,—	47,—
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	461,50	463,50
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	2930,—	2930,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	80.—	80,—
Snia Viscosa	230,—	367,50	368,—	366.50	367.50
Ilva	200,—	—,—	—,—	212,—	213,—
Metall. Ital	100,—	—,—	—,—	254,—	253,—
Montecatini	100,—	147,50	148,—	147,25	148.25
Fiat	200,—	448,—	448,—	449,—	448,25
Edison	200,—	—,—	—,—	295,—	297,50
Id. post.	—,—	—,—	—,—	194,—	194,—
Adr. Elettr	100,—	162,50	162,50	162,75	163,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	436,—	443,—
Terni	200,—	240,—	241,—	238.50	239,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	200,—	201,—
Eridania	250,—	—,—	—,—	502,—	503,—
Emil. Es. El	—,—	475,—	472,—	472,50	472.50
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	596,—	597,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	96,—	97,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	190.75	191,50
M.te Amiata	—,—	348,—	352,—	349,50	354,—

CAMBI	11 genn.	12 genn.		11 genn.	12 genn.
Parigi	50,15	50,15	Berlino	761.40	762,20
Londra	88,82	88,82	Bruxelles	321,—	321,—
New York	19,—	19,—	Praga	65,30	65,18
Zurigo	429.75	429.75	Amsterdam	1034	1034

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Buoni Novennali (1940) 101 — Buoni Novennali (1941) 101,90 — Buoni Novennali (1943) 91,10 — Buoni Novennali (1944) 97,85 — Rendita 3,50 % fine mese 82,86 — Idem contanti 72,90 — Rendita 6% contanti 92,776 — Idem fine mese 93 — Prestito Redim. 3,50 % (1934) f. m. 68,70 — Idem contanti 68,45 — Prestito Redim. Immob. 5 % cont. 92,70 — Idem fine mese 92,80 — Venezie 90,40 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 368 — La Centrale 1012 — Meridionali 791 — Incendio al Portatore 484 — Incendio Nominative 467 — Immobiliari 568 — Anic 96 e 5 ottavi — Snia Viscosa 368 — Magona d'Italia 1204 — Ilva 211 — Fiat 449 — Veraci 351 — Pignone 110,50 — Meccaniche 36 — Montecatini 147 e 7 ottavi — Amiata 354,50 — Siele 299,50 — Valdarno 179,50 — Teti 641 — Adriatica 163 — Terni 240 — Biondi 81,75 — Zuccheri 77 — Birra 7 — Pegna 4 — Carta 62 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

L'andamento del commercio estero nei rilievi della Confederazione dei commercianti

Pubblicando le cifre del movimento commerciale del mese di ottobre, l'Ufficio Studi della Confederazione fascista dei Commercianti non manca di rilevare che nei primi 10 mesi del 1938, il valore delle importazioni italiane è asceso a 9.255 milioni di lire, contro 11.530 milioni importanti nello stesso periodo dell'anno scorso. Il valore delle esportazioni è stato negli stessi dieci mesi di 8.457 milioni di lire e cioè di poco inferiore all'ammontare riscontrato nello stesso periodo dell'anno scorso con 8.560 milioni di lire.

Il deficit fra importazione ed esportazione è stato nei primi dieci mesi del 1938 di 796 milioni, contro 2.970 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso. Perciò *il miglioramento fra il 1937 e il 1938 è stato di ben due miliardi 174 milioni di lire.* Nei valori sopra considerati sono compresi anche quelli che si riferiscono al traffico con le nostre Colonie, i quali sono esigui per le importazioni ma sono invece rilevanti per le esportazioni. Interessa quindi considerare i valori delle esportazioni e importazioni al netto dell'intercambio con le Colonie.

Escludendo le importazioni e le esportazioni delle Colonie, la bilancia commerciale del mese di ottobre presenta un lievissimo deficit di 8 milioni di lire in confronto al deficit di 121 milioni nel mese precedente e a un deficit di 390 milioni nell'ottobre dell'anno scorso. Nei primi dieci mesi del 1938 il deficit fra importazione ed esportazione, al netto dell'intercambio con le Colonie, è stato di 2.600 milioni di lire, contro 4.818 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso. Il miglioramento così sensibile è dovuto quasi per intero alla diminuzione del volume dei valori delle importazioni, mentre quelli delle esportazioni sono rimasti pressochè immutati nel periodo in esame. Esaminando i principali gruppi merceologici, notiamo che nei primi dieci mesi del 1938, rispetto allo stesso periodo del 1937, sono diminuite notevolmente (11 per cento) le importazioni di materie prime greggie e quelle di materie prime semi-greggie (13 per cento); la diminuzione più rilevante è dovuta però al gruppo di generi alimentari (58 per cento) per la quasi cessata introduzione di grano. Si è invece avuto un sensibile aumento nelle importazioni di prodotti finiti. In quanto alle esportazioni notiamo un aumento sensibile (11 per cento) nel gruppo dei generi alimentari, dovuta principalmente alle maggiori esportazioni di prodotti finiti. Sono invece diminuite le esportazioni di materie prime greggie e di materie prime semigreggie.

Per meglio valutare i valori delle merci importate ed esportate, è opportuno tener conto delle variazioni intervenute nei prezzi delle merci. Fra ottobre 1937 e ottobre 1938 i prezzi medi in Inghilterra e negli Stati Uniti (assumiamo tali due Paesi come espressione dei mercati esteri) sono discesi di circa il 10 per cento, e la stessa diminuzione si è verificata confrontando la media dei primi dieci mesi del 1938 con la media dei primi dieci mesi dell'anno scorso. Pertanto la diminuzione delle merci importate è da attribuirsi per una parte alla diminuzione registrata nei prezzi all'ingrosso sui mercati di origine. Per contro, i valori pressochè invariati registrati per le merci esportate nei primi dieci mesi di quest'anno in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, devono significare un aumento effettivo delle quantità delle merci italiane vendute all'estero; con tale aumento quantitativo gli esportatori hanno bilanciato la diminuzione dei prezzi ai quali hanno dovuto sottostare. Le importazioni di bovini nel mese di ottobre 1938 sono fortemente diminuite, anzi sono quasi cessate, mentre lo scorso anno, nello stesso mese, tale importazione era stata assai sensibile. Una lieve diminuzione si riscontra pure nelle importazioni di caffè, in quelle di carni fresche e congelate, in quelle di pesce, in quelle di pollame. Fra le principali materie prime, si riscontra una forte contrazione nell'ottobre 1938, in confronto allo stesso mese dell'anno scorso, nelle importazioni di carbon fossile, di legname, di metalli e di semi oleosi, mentre sono aumentate le importazioni di macchine e di cotone greggio. Fra le merci più importanti delle nostre esportazioni notiamo una diminuzione nell'ottobre 1938 per i vini, i formaggi e i limoni, mentre un aumento sensibile è riscontrato per l'esportazione delle mandorle e della frutta fresca.

Mercato caseario

Qualche tendenza rialzista sul mercato del burro. I prezzi correnti sono i seguenti:

Belluno 13.50, Brescia 13, Cremona 14.75, Ferrara 12.50, Mantova 13.50, Novara 14.50, Parma 15, Piacenza 14, Reggio Emilia 13.40, Treviso 15.20, Verona 13.50, Vicenza 14 sempre al kg. e per il miglior prodotto disponibile su piazza. Si segnala tuttavia che le vendite avvengono in molti casi con premi sulle basi ufficiali, la ricerca mantenendosi attiva quasi ovunque.

Nel comparto dei formaggi andamento fiacco.

A Mantova, andamento sempre stentato per il reggiano-parmigiano; affari scarsi e sempre difficili; consumo ridotto.

Andamento assai lento a Parma, per quanto riguarda la produzione 1938, che trova restii gli acquirenti, nella speranza di ulteriori ribassi. Per contro, situazione sostenuta per le produzioni 1936 e 1937.

Il mercato del gorgonzola si mantiene a Novara assai fiacco. Il prodotto fresco delle latterie sociali è stato quotato da L. 4 a 4.20, quello dei caseifici da L. 3.80 a 4.10. La produzione è ancora assai notevole. Il gorgonzola di 1.a qualità è stato quotato da L. 5.20 a 5.50; quello di 2.a qualità da L. 4.60 a 5. Il maturo di vecchia stagionatura è tuttora quotato da L. 3.50 a 4.20. Esistono importanti scorte di prodotto vecchio, ciò che appesantisce di molto il mercato. C'è da attendersi una ripresa più accentuata del consumo per poter prevedere con minore pessimismo l'avvenire di questo formaggio.

I titoli elettrici nelle Borse italiane

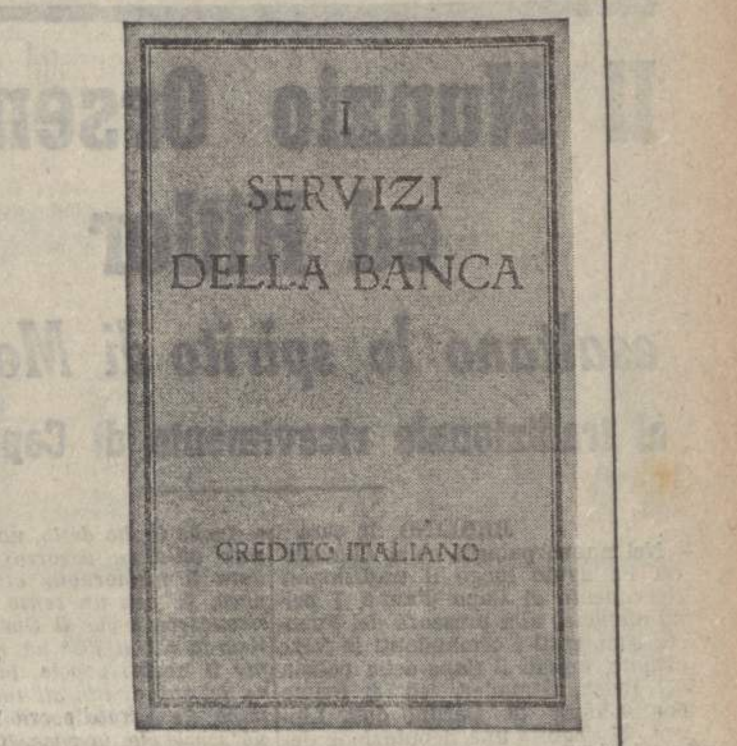
Il valore nominale (parte versata esclusi i sopraprezzi) dei titoli elettrici quotati nelle Borse del Regno si stabiliva fine novembre a circa 9 miliardi e 350 milioni contro 9 miliardi e 300 milioni circa a fine ottobre e 7 miliardi e 750 milioni circa al 31 dicembre 1937. Per contro il valore di mercato (calcolato sui prezzi di compenso) si cifrava a fine novembre in 11 miliardi e 900 milioni circa, contro 12 miliardi e 550 milioni circa a fine ottobre e contro 11 miliardi e 200 milioni circa al 31 dicembre 1937.

Bollettino giudiziario

ROMA, 12 sera

Gizzi, pretore aggiunto mandamento di Comacchio, è tramutato Pretura Cento

Il nuovo opuscolo



viene distribuito da tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S. A. SEDE SOCIALE: GENOVA – DIREZ. CENTRALE: MILANO

CAPITALE VERS. L. 500.000.000 – RISERVA L. 114.537.795,60

Grande Lotteria Nazionale

E. 42

9.000.000 COMPLESSIVI DI PREMI

PRIMO PREMIO 5.000.000

Tutti i premi sono esenti da imposta di Ricchezza Mobile

Affrettatevi!

SONO GLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA

L'ESTRAZIONE E' PROSSIMA

che cos'è il

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti. ... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodot-* « *to di eccezione: costituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4. Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N 672 - 11-1-1935-XIII

Venerdì 13 Gennaio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 10

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Nunzio Orsenigo ed Hitler

esaltano lo spirito di Monaco

al tradizionale ricevimento di Capodanno

BERLINO, 12 sera

Nel nuovo palazzo della Cancelleria ha avuto luogo il tradizionale ricevimento di Capo d'anno. I primi ammessi alla presenza del Fuehrer sono stati i comandanti le forze armate, quindi il Capo della polizia del Reich, Himmler, ed il Primo borgomastro di Berlino dott. Lippert. E' seguito una deputazione degli « Halloren » (minatori delle saline Halle) che hanno offerto al Capo dello Stato il cosidetto « sale augurale ».

Infine il Cancelliere ha ricevuto gli Ambasciatori e i Ministri plenipotenziari accreditati presso il Reich. In nome dei capi delle missioni ha parlato il Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo, Decano del Corpo diplomatico. La allocuzione del Nunzio è stata una esaltazione dello spirito di Monaco.

Egli ha voluto rivolgere, anzitutto, il pensiero agli artefici di Monaco, dichiarando che l'anno passato, per quanto burrascoso, ha avuto una giornata molto serena: quella appunto che vide riunirsi nella metropoli bavarese i quattro Artefici della pace. Ogni osservatore un po' attento, ha proseguito il Nunzio, ha visto che i popoli, prima ancora che i quattro uomini di Stato prendessero una decisione, avevano già provato un senso di sollievo, rilevando la procedura pacifica adottata dai Capi di governo.

« E' per questo che, alla fine di quest'anno storico, mi rendo interprete della gioia provata dai popoli, facendo voti che la procedura pacifica del convegno di Monaco diventi un metodo normale per risolvere i problemi internazionali ».

Il Nunzio ha concluso formulando fervidi auguri per il Capo dello Stato e per la prosperità della Nazione tedesca.

Il Fuehrer ha risposto ringraziando, anzitutto per gli auguri. Si è quindi richiamato all'accento del Nunzio al Convegno di Monaco.

« Anche io, ha detto, non posso pensare all'anno decorso senza ricordare il memorabile evento di Monaco. E' con un senso di profonda riconoscenza che il Governo tedesco ricorda che il 1938 ha recato, anche per il nostro popolo, la realizzazione del suo diritto all'autodeterminazione. Se è stato possibile realizzare ciò senza che la pace di Europa sia stata turbata un solo giorno, gran merito spetta effettivamente alla politica di saggezza delle potenze, che ha trovato espressione negli accordi di Monaco ».

Il Fuehrer ha quindi ricordato che, già nel messaggio di Capodanno, egli aveva avuto occasione di esprimere la gratitudine del popolo tedesco per gli Uomini di Stato che, nel 1938, hanno cooperato con la Germania a trovare una pacifica soluzione di problemi improrogabili.

« Il successo di questi sforzi va attribuito non solo alla volontà di pace ed al senso di responsabilità dei rispettivi governi, ma, sopratutto al fatto di avere compreso che le esigenze basate sullo sviluppo storico e su i naturali bisogni dei popoli, presto o tardi devono essere riconosciuti e non possono essere respinti in danno di un determinato popolo o Stato, o, peggio ancora, soffocate con la forza. Da questa verità i governi presenti a Monaco hanno tratto le necessarie conseguenze per le loro decisioni politiche, contribuendo in tal modo veramente, non solo a mantenere la pace in Europa, ma anche a creare un'Europa più sana e più felice. Ciò autorizza a mio avviso, a sperare, ed in ciò condivido il pensiero di vostra Eccellenza, che anche in avvenire la saggezza dei dirigenti europei riuscirà a donare alla Europa una pace che tenga conto, nella massima misura, dei naturali e perciò legittimi interessi dei popoli ».

Hitler ha concluso ricambiando cordialmente gli auguri.

Energica protesta del Reich per gli attentati ad Amsterdam contro la sede consolare tedesca

BERLINO, 12 sera

I giornali danno notizia che, a distanza di pochi giorni, si sono ripetuti in Olanda attentati contro funzionari consolari Germanici.

Ignoti hanno sparato, notte tempo, venerdì scorso, contro l'alloggio privato del Cancelliere del Consolato tedesco di Amsterdam e, l'altro ieri, contro l'ufficio del Segretario della Legazione di Germania all'Aja.

Le fucilate, tirate, evidentemente da grande distanza, non hanno colpito nessuno.

Gli attentati vengono messi in relazione con la violenta campagna di sobillazione svolta dall'ebraismo contro il Reich.

Si fa notare che tutti i rappresentanti tedeschi all'estero, ed anche i giornalisti, continuano a ricevere lettere minatorie.

La Boersen Zeitung *invita il governo Olandese ad adottare energici provvedimenti contro questa propaganda antitedesca altrimenti, osserva, esso si assume direttamente la responsabilità di quanto potrebbe accadere.*

Il Lokal Anzeiger *ricorda il precedente assassinio di Vom Rath e scrive che la Germania ha già dimostrato come intende rispondere a nuovi attentati contro cittadini tedeschi all'estero.*

Intanto il Ministro di Germania all'Aja è stato incaricato di elevare le più energiche rimostranze presso quel Governo per gli attentati compiuti gli scorsi giorni contro l'alloggio privato del Cancelliere del Consolato Tedesco di Amsterdam e contro la Legazione di Germania all'Aja.

Il Voelkischer Beobachter *scrive che questo nuovo attentato, i cui autori appartengono indubbiamente all'elemento giudaico, rivela a qual punto sia giunta la criminosa campagna antitedesca scatenata dagli ebrei.*

Che queste rivoltellate — prosegue il giornale — siano un severo monito a quei circoli Olandesi che favoriscono in casa propria una combutta di delinquenti giudaici, capace di ogni delitto e che esse diano anche occasione di avvertire gli ebrei che, guai a loro, se si dovessero ripetere fatti analoghi agli assassinii di Davos e di Parigi.

La versione olandese degli incidenti

AMSTERDAM, 12 sera

L'Agenzia telegrafica olandese, comunica dall'Aja. A proposito di talune informazioni da fonte germanica secondo le quali colpi di arma da fuoco sarebbero stati tirati, nei giorni scorsi, contro le abitazioni di funzionari diplomatici e consolari del Reich all'Aja, ed ad Amsterdam, notizie che hanno provocato commenti nella stampa germanica, si apprende che il Cancelliere del Consolato generale germanico ad Amsterdam ha dichiarato che una finestra della sua casa è stata perforata evidentemente da un proiettile.

La stessa scoperta è stata fatta martedì all'Aja nel Gabinetto del segretario di Legazione, sito su di un terreno contiguo all'edificio della Legazione e da questa tenuto in affitto.

I proiettili sembrano provenire da una arma da fuoco di piccolo calibro.

All'Aja il piccolo proiettile è stato trovato ed è stato accertato che esso sarebbe penetrato dall'alto e non poteva aver che una forza esigua.

All'Aja il fatto si è verificato durante la notte, quando, cioè, nessuno era presente in casa.

Ad Amsterdam il fatto è avvenuto a mezzogiorno pure durante l'assenza degli inquilini.

La polizia ha aperto una inchiesta ed ha disposto particolari misure di sicurezza presso la Legazione e presso i Consolati del Reich.

Von Ribbentrop si recherà a Varsavia

VARSAVIA, 12 sera

Si comunica ufficialmente:

Il Ministro degli Esteri, Beck, durante il suo soggiorno a Monaco, ha invitato il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, a Varsavia.

Von Ribbentrop ha accettato l'invito. Il viaggio del ministro degli Esteri germanico a Varsavia, avrà luogo nel corso di questo inverno. La data precisa non è stata ancora fissata.

Altro incidente *ceko-magiaro*

Energica protesta del Governo ungherese

BUDAPEST, 12 sera

Si annuncia ufficialmente che ieri sera truppe regolari cecoslovacche aprirono il fuoco sul paese ungherese di Barkazzo e sui dintorni.

Il fuoco non cessò se non in seguito all'intervento telefonico di un ufficiale di collegamento ungherese.

Il Governo ungherese ha protestato, in maniera molto energica, presso la Legazione cecoslovacca a Budapest contro la nuova violazione di frontiera commessa dalle truppe cecoslovacche.

Manifestazioni in Siria contro il Commissario Puaux

DAMASCO, 12 sera

E' giunto, per via aerea, a Damasco l'Alto Commissario francese per la Siria sig. Puaux.

Appena sparsasi la notizia del suo arrivo, gli studenti hanno abbandonato, in massa, le scuole recandosi a manifestare, violentemente, dinanzi alla sua residenza.

Anche la popolazione dei mercati si è unita agli studenti chiudendo le ven[illegible]. La polizia, dopo molti sforzi, è riuscita a disperdere i dimostranti, ma in città perdura vivissima l'agitazione.

NOTIZIARIO D'AMERICA

Le tendenze sovversive *di Frankfurter*

Anche il Ministro Hopkins è un ex rosso

NEW YORK, 12 sera

Davanti alla Commissione giudiziaria del Senato che esamina la nomina di Frankfurter a giudice della Corte Suprema federale, la nota scrittrice, anticomunista, Elizabeth Dilling, ha insistito sulle tendenze sovversive del Frankfurter. Altri interrogati hanno confermato che il Frankfurter è un attivissimo tra i dirigenti della «Civil Liberties Union» associazione notoriamente filobolscevica.

La Commissione senatoriale del commercio ha interrogato sui suoi propositi il nuovo ministro del commercio Hopkins il quale non ha negato di aver militato nelle file socialiste. Ora egli è al cento per cento Rooseveltiano.

Ha confessato di aver commesso alcuni errori come amministratore dei fondi per sussidi; ha convenuto che questi non debbono servire a scopi elettorali ed ha promesso ogni sforzo per realizzare una migliore cooperazione del Governo con le industrie e col lavoro.

Lo spionaggio sovietico nel Pacifico

LOS ANGELES, 12 sera

Si ha notizia di nuovi sviluppi dell'istruttoria in corso per i casi di spionaggio scoperti sulla costa del Pacifico. La magistratura inquirente ha incriminato Natasha Gorin, moglie del direttore della sede locale dell'agenzia turistica sovietica «Inturist» accusandola di complicità nel complotto per trafugare documenti della Marina da guerra degli Stati Uniti.

Come si ricorderà il marito della Natasha Mikkail Gorin, fu recentemente messo sotto processo con la stessa accusa, unitamente ad un ex funzionario dell'«Intelligence Servise» della Marina americana. Per ciascuno fu fissata una cauzione di 25 mila dollari, in mancanza della quale entrambi sono rimasti in prigione in attesa del processo. (United Press).

Stabilimento belga distrutto dal fuoco

Tre operai carbonizzati

BRUXELLES, 12 sera

Una esplosione, seguita da un violento incendio, ha distrutto uno stabilimento di prodotti chimici a Langierbrugge. Tre operai sono periti tra le flamme.

L'indipendenza dell'Ucraina

Un Comitato coordinatore a Praga

Il problema ebraico in Ceko-Slovacchia

PRAGA, 12 sera

Si sta procedendo alla creazione in Praga di un Comitato centrale per l'indipendenza dell'Ucraina dal quale dipenderanno non solo la già esistente organizzazione ucraina della Cecoslovacchia ma anche tutte le altre sparse nel mondo. Il Comitato avrà una funzione esclusivamente politica.

Oltre gli ucraini di Ucraina molti altri vivono sparsi in vari Paesi come emigrati in Cecoslovacchia, nel Reich, in Francia, in Italia sebbene in scarso numero, nel Belgio e infine, un folto gruppo di circa 800 persone, negli Stati Uniti.

Questi emigrati si dividono in due categorie: quella dei politici che cominciarono a dirigersi verso la Polonia e, successivamente in Germania ed in Cecoslovacchia, e quelli, invece, che rappresentando una potente forza economica che, prevalentemente, si trovano in America, tuttavia sono in stretta collaborazione con il movimento per l'indipendenza dell'Ucraina cui forniscono anche larghi appoggi finanziari.

Gli emigrati, e più precisamente gli *«Ucraini all'estero»*, per distinguerli dalle minoranze nazionali, nutrono, in genere, sentimenti di lealtà verso i Governi dei Paesi dove essi risiedono; quelli di Cecoslovacchia, per esempio, dichiarano di non volersi immischiare nella politica del Governo di Chust pure avendo sentimenti di riconoscenza per la simpatia che questi loro dimostra.

D'altra parte dagli ambienti ufficiali cecoslovacchi non sono posti ostacoli e le popolazioni ceka e slovacca dimostrano simpatia e danno appoggi.

Gli ucraini all'estero, che vivono in territorio ceko-slovacco, ascendono a circa 3500, gruppo quantitativamente modesto ma notevole qualitativamente.

In Cecoslovacchia, come in altri Paesi, esistono numerose organizzazioni ucraine di carattere politico e con programmi più o meno definiti circa la formazione del futuro Stato ucraino.

Tali organizzazioni saranno fuse in una nuova che comprenderà elementi appartenenti ad ogni settore politico esclusi, beninteso, i comunisti. Essa non discuterà per ora la questione della forma del futuro Stato Ucraino ma si limiterà ad una intesa nazionale per il raggiungimento dell'indipendenza.

Il Comitato centrale cecoslovacco ha per scopo, oltre che controllare l'organizzazione ucraina del Paese, anche di facilitare la collaborazione con quelle esistenti che verranno create in altri Stati.

A capo di questo Comitato centrale si trova il dott. Parchomenko, un chimico molto noto negli ambienti scientifici.

In questi giorni si svolgeranno le elezioni per la nomina dei componenti del Comitato centrale.

Si apprende che il Governo ha deciso di creare due Commissioni alle quali ha affidato l'incarico di studiare la questione ebraica della Cecoslovacchia. La prima si occuperà dei riflessi economici del problema, e sarà presieduta dal Ministro delle Finanze, mentre l'altra ne esaminerà gli aspetti giuridici e sarà presieduta dal Ministro degli Interni.

Severe misure sono state prese dal Governo per la concessione di divise estere per i cittadini cekoslovacchi e per gli emigrati che, da un certo tempo, hanno trovato asilo nella Repubblica. Per i primi è permessa una esportazione libera del controvalore sino a 15.000 corone, mentre da questo limite fino a 25 mila corone lo Stato applica una ritenuta del 20 per cento che detrae dall'intera somma. Questa tassa si eleva al 30 per cento fino a 80 mila corone.

Ogni famiglia non potrà esportare divise estere eccedenti le 80 mila e 500 corone. Per gli emigrati l'esportazione libera è limitata a 7500 corone. Fino a 20 mila corone la ritenuta è del 20 per cento e fino a 30.000, limite massimo, del 50 per cento.

Per il momento queste misure del Governo, evidentemente dirette a colpire la esportazione di capitali ebraici, si basano, per quel che riguarda la ripartizione delle divise, sul fondo di 100.000 sterline inviate, a suo tempo, dal Lord Mayor di Londra per soccorsi agli emigrati.

Comprensione in Polonia

per la minoranza ucraina

VARSAVIA, 12 sera

Davanti alla Commissione parlamentare per il bilancio, il deputato ucraino Celewicz ha dichiarato che gli interessi del popolo ucraino possono essere conciliati con la ragione di Stato polacca.

Ha poi chiesto che un maggior numero di giovani ucraini siano ammessi nei quadri dell'Amministrazione dello Stato.

Il Presidente del Consiglio, Slawoj-Skladkowcki, ha risposto dichiarando che il Governo polacco considera come una realtà innegabile l'esistenza di una Nazione ucraina e non cerca affatto di snazionalizzare il popolo ucraino.

Le due dichiarazioni hanno suscitato favorevolissima impressione negli ambienti politici di Varsavia dove si spera che saranno eliminati, con spirito di sincera collaborazione, i contrasti sorti negli ultimi tempi con la minoranza ucraina.

La nuova Romania

Direttive di Calinesco

Cristianesimo, rispetto della famiglia difesa della Patria

BUCAREST, 12 sera

Il Ministro dell'Interno, Calinesco, ha pronunziato un discorso alla radio in cui ha illustrato il carattere della nuova organizzazione della Romania unita nel *«Fronte della rinascita nazionale»*, sottolineando che lo spirito di essa è nella tradizione del popolo romeno perchè, nel passato, l'unità fu sempre realizzata nei momenti gravi della storia nazionale e, specialmente, nel 1859 quando si giunse all'unione dei Principati, nel 1877 durante le guerre di indipendenza e nel 1916.

Il Ministro ha fatto rilevare che, benchè la Romania sia uno Stato nazionale, l'organizzazione unitaria ha fatto tuttavia appello anche alle minoranze etniche per parteciparvi.

Esse hanno risposto, da parte loro, all'appello con l'adesione all'accordo del 10 corrente. Il Ministro ha continuato sottolineando che le minoranze hanno goduto sempre dei diritti di libertà ed eguaglianza e che tali diritti sono stati confermati dalla nuova Costituzione; per tal modo le minoranze possono adoperare le rispettive lingue materne nelle scuole, nella stampa e nell'amministrazione, nella giustizia e godono dei diritti culturali e confessionali.

Dopo aver dichiarato che affermava ciò in qualità di Ministro responsabile, affinchè le sue dichiarazioni servano di direttiva agli organi esecutivi, ha concluso esprimendo la propria fiducia nella lealtà delle minoranze stesse, affermando che lo spirito e lo scopo della nuova organizzazione sono basati sulla Fede cristiana, sul rispetto della famiglia e sulla difesa della Patria, e facendo appello alla unione di tutti sotto l'egida del Re.

Il discorso pronunciato ieri sera alla radio dal Ministro degli Interni, sig. Calinscu, sulla nuova unica organizzazione romena, il *«Fronte per la rinascita nazionale»* viene oggi riprodotto per intero e col massimo rilievo da tutta la stampa bucarestina.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

I colori nazionali sventolano *sulla strada di Tarragona*

Manifestazioni di giubilo a Montblanch - Atrocità rosse a Lerida

SALAMANCA, 12 sera

L'avanguardia del Corpo di Navarra, sotto l'imperversare del maltempo, si è lanciata all'alba lungo la strada romana che da Montblanch, biforcandosi, conduce a Valls e a Reuss ed a Tarragona. Il nemico, travolto a Montblanch dalla manovra d'attacco oppone una resistenza disuguale e disperata cedendo di improvviso dopo lunga lotta accanita.

A Montblanch la gioia della liberazione si è espressa nella notte malgrado il cattivo tempo con grandi falò accesi nelle strade e nelle piazze, mentre gruppi di cittadini andavano attorno agitando fiaccole.

A nord e nord-est ed a sud-est di Montblanch le operazioni continuano. I franchisti fiancheggiano sulla sinistra l'avanzata dei navarrini. Partiti da Solivelle, Lancafort e Cervera hanno espugnato stamane forti posizioni rosse conquistando le creste della sierra di Tallet e dopo aver stroncato un furioso contrattacco del nemico che tentava di riprendere la linea della sierra, bastione che argina il dilagare dei conquistatori nella pianura di Tarragona dal lato nord, hanno stretto le loro forze intorno al centro di Sarreat, a nord-est di Montblanch, incrocio stradale di primaria importanza che domina le carretere di Tarrega e Cervera, verso Valls e Tarragona.

Sarreat è stata presa d'assalto e conquistata dopo impetuosi scontri. Le colonne nazionali che operano in questo settore hanno così abbattuto le barriere che ostacolavano la loro marcia verso la costa.

I reparti di Navarra che operano sulla destra di Montblanch, hanno a loro volta espugnato la vetta principale della Sierra De La Mina, di oltre 1000 metri, e altre quote minori, hanno attaccato la Sierra di San José, a sud di Montblanch e hanno occupato il Monte Sabates, una delle maggiori cime del massiccio di Montsant, iniziando la occupazione del versante mediterraneo del massiccio stesso.

Le posizioni raggiunte dai nazionali a Solivelle e sulla Sierra di Tallet, sulla sinistra della rotabile di Tarragona, e quelle occupate dai navarrini sulla destra, hanno allargato la frattura del famoso cinturone di ferro, rendendo ormai difficile la resistenza ad oltranza del nemico per arginare la minaccia franchista verso la costa.

Le ricerche compiute dai giudici del Tribunale Militare di Burgos a riguardo delle atrocità commesse dai rossi spagnoli nel settore di Lerida hanno appurato che soltanto in questa città sono state assassinate 50 persone. Il numero totale degli uccisi dai rossi si eleva nella provincia a 756, compresi 67 sacerdoti fra cui il Vescovo di Lerida.

In tutte le città ed i villaggi liberati le chiese sono state incendiate o distrutte dalla soldataglia in fuga.

Allarme a Parigi per la sconfitta rossa

PARIGI, 12 sera

L'occupazione dell'importantissimo centro di Monteblanch, in Catalogna, da parte delle truppe di Franco, suscita vivissimo allarme a Parigi ove si rileva che essa significa il definitivo crollo del sistema difensivo sul quale si appoggiavano i rossi.

Si osserva, infatti, che ormai la via del mare è completamente aperta ai nazionali e che il terreno non opporrà più alcun ostacolo naturale alla loro marcia su Taragona verso la quale il paesaggio declina dolcemente. La rapidità e la continuità dell'avanzata nazionalista vengono, d'altro canto, interpretati come un segno dello scoraggiamento e del panico che avrebbero ormai invaso le armate di Barcellona.

IN ESTREMO ORIENTE

La Commissione mancese

ricevuta a Tokio dall'Ambasciatore d'Italia

TOKIO, 12 sera

L'Ambasciatore del Manciu-kuò, Yuan Chen Tse, si è recato dal vice Ministro degli Esteri Sawada, al Ministero degli Esteri, per esprimere i ringraziamenti del suo Governo per le cortesi manifestazioni del Governo nipponico in occasione del riconoscimento del Manciu-kuò da parte dell'Ungheria.

L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto alla Regia Ambasciata tutti i componenti la Commissione Mancese di ritorno dall'Europa ed attualmente ospite del Giappone.

La Missione ha ringraziato l'Ambasciatore per l'accoglienza ricevuta in Italia ed ha espresso la sua ammirazione per il Fascismo e per la grande opera creatrice del Duce.

Le forze nipponiche, coadiuvate da quelle della concessione francese, hanno proceduto ad Hankou ad arrestare 28 cinesi appartenenti ad una associazione segreta, nell'area della Concessione francese. Le autorità smentiscono le voci che erano circolate circa torbidi popolari fra la popolazione della città.

Aeroplani americani forniti alla Cina

NEW YORK, 12 sera

La *New York Herald Tribune* ha da Washington che il Governo cinese ha ordinato 200 aeroplani da bombardamento di marca americana, con l'intesa che la consegna avvenga entro il prossimo marzo.

L'Espresso delle Indie deragliato

Sette morti e cinquanta feriti

CALCUTTA, 12 sera

L'espresso delle Indie Orientali è uscito dalle rotaie ieri notte a circa 60 miglia da Dhaubat. Nel disastro si sono avuti sette morti e 50 feriti.

LA PALESTINA

La Conferenza di Londra rinviata

LONDRA, 12 sera

Secondo il Times *la Conferenza per la Palestina non verrà tenuta a Londra, come era previsto, il 18 gennaio, ma alla fine del mese.*

Il Misri *del Cairo annuncia che i capi palestinesi, giunti a Beirut sono stati ricevuti dal Mufti.*

Membri del Comitato Supremo islamico giungeranno oggi al Cairo da Beirut dove hanno partecipato ad una riunione di varie ore, sotto la presidenza del Mufti Amin Hossein. Secondo quanto si annuncia lo stesso Mufti verrebbe in Egitto per partecipare alla riunione dei capi arabi indetta da Maahmud Pascià.

Il trattato commerciale polacco-sovietico

VARSAVIA, 12 sera

Il 18 corrente una delegazione commerciale polacca partirà per Mosca per concludere i particolari del nuovo accordo economico polacco-sovietico già stabilito, in linea di massima, nel dicembre scorso.

L'ammontare annuo degli scambi fra i due Paesi si aggirerà sui 160 milioni di sloti.

Mortale incidente aviatorio

ROMA, 12 sera

Il giorno 10 corr. mese un apparecchio dell'aeroporto di Gorizia pilotato dal sergente Franceschineli Bruno è precipitato per cause imprecisate in località Casa Rossa. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute è deceduto. (Stefani)

L'influenza nel mondo

L'influenza è all'ordine del giorno in diverse epoche dell'anno. A varie riprese veniamo sorpresi da questo nemico, il più sovente quando meno lo si attende. Le cifre seguenti relative all'epidemia del 1918 mostrano quale sia la gravità di questo flagello.

Il mondo intero fu devastato e, in tutti i paesi della terra, l'influenza si mostrò micidiale. In Europa, si registrarono 200.000 casi di morte in Francia, pure 200.000 in Inghilterra, 400.000 in Germania, e 130.000 in Spagna.

Gli stati uniti ne accusarono 600.000, il Messico 400.000 e il Brasile 125.000.

Le cifre più elevatte si sono riscontrate in Asia: al Giappone 250.000 in Persia 200.000, nelle Filippine 150.000, nelle Indie inglesi 7.000.000, nell'India insulare un milione e 500.000.

Nell'oceano pacifico, a Samoa e Papeete, fu colpito il 25 per cento della popolazione.

Il totale mondiale si eleva a 15 milioni di morti in seguito all'influenza.

Non sorprende dunque il fatto che quando scoppia una nuova epidemia d'influenza tutto venga messo in opera per impedirla.

Numerose preparazioni sono state provate, ma il chinino, l'antico prodotto naturale, viene spesso dimenticato. Tuttavia, gli scienziati hanno studiato il potere profilattico del chinino nell'influenza e hanno ottenuto dei risultati conclusivi.

Il Chinino, preso in dose quotidiana di 20 a 30 centigrammi è sicuramente adatto per prevenire la malattia. Se, nel 1918, si fosse fatto uso regolarmente di questo medicinale, a titolo preventivo, le cose sarebbero andate certamente molto meglio in tutto il mondo.

RADIOBALILLA

L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME, PER IL POPOLO LAVORATORE. COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo. Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

COSTA LIRE 430
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE
ESCLUSO ABBONAMENTO
ALLE RADIOAUDIZIONI.

VENDITA RATEALE

CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»